

REGIONE PUGLIA

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA
Atti Consiglio n. 135/A IV Legislatura

D. D. L.

**“ BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1987
E
BILANCIO PLURIENNALE 1987 - 1989 „**

R E L A Z I O N E

APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE NELLA SEDUTA DEL 26-11-1986

REGIONE PUGLIA

2

D.D.L. " BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESER-
CIZIO FINANZIARIO 1987 E BILANCIO PLURIENNALE 1987 - 1989"

RELAZIONE

approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 26 novembre 1986

" LA LEGGE FINANZIARIA STATALE PER IL 1987 "

Il disegno di legge della finanziaria statale per il 1987 è composto, per la prima volta, da soli 9 articoli il cui ambito normativo viene mantenuto entro un confine non preciso di integrazioni a destinazioni aventi riflessi finanziari diretti e quantificabili nei loro effetti contabili e, ove necessario, in altri provvedimenti i cui contenuti - anche se non compresi nella legge finanziaria - dovranno svolgersi con un iter deliberativo temporalmente parallelo.

Tali articoli prevedono: disposizioni di carattere finanziario in materia di entrate; per i settori postali, ferroviario e trasporti, interventi in campo economico; interventi in materia di opere pubbliche, disposizioni in favore del territorio e per calamità naturali ed inoltre disposizioni diverse.

Per quanto riguarda la finanza regionale si riportano qui di seguito alcune osservazioni formulate in sede di parere espresso dalle Regioni stesse su tale d.d.l.:

1.- La gravità dello stato della finanza regionale richiede un approfondimento che superi la ritualità del parere previsto per legge e traduca in concreto le stesse dichiarazioni d'intenti circa

REGIONE PUGLIA

- 2 -

la potestà impositiva e il superamento degli attuali meccanismi di riparto dei fondi nazionali.

Preliminare considerazione è il richiamo che le Regioni debbono fare alla situazione di precarietà ed incertezza in cui sono costrette a muoversi per la perdurante assenza di un nuovo regime della finanza regionale, il quale, com'è noto, poggia ancora sui principi fissati dalla vecchia legge n.281 del 1970 i cui contenuti fondamentali e sostanziali sono definiti solo annualmente con la legge finanziaria dello Stato.

L'esigenza di superare i limiti ed i vincoli dell'attuale assetto finanziario, che determinano anche situazioni di conflittualità fra Stato e Regioni impedendo lo svolgersi di un corretto rapporto tra i due livelli di governo, rende ormai non più rinviabile la riforma della finanza regionale secondo le linee più volte enunciate dalle Regioni e parzialmente fatte proprie dal d.d.l. sulla "Nuova disciplina della finanza regionale" giacente al Senato (atto n.1579).

Le Regioni chiedono pertanto che a tale provvedimento sia riconosciuto il carattere di "atto collegato alla legge finanziaria", al pari del D.D.L. concernente la finanza locale (atto Senato n.1580), affermando i seguenti principi fondamentali: 1) riaffermazione dell'autonomia impositiva attraverso il ri-

REGIONE PUGLIA

- 3 -

pristino dell'ex art.7 del testo presentato al Governo che prevede la facoltà delle Regioni a statuto ordinario di istituire una sovrainposta o un addizionale all'ILOR, regionalmente riscossa, con vincolo di destinazione del relativo gettito, a spese d'investimento; 2) rovesciare la logica della determinazione "a posteriori" delle quote percentuali dei tributi erariali che concorrono alla formazione del "fondo comune" fissando misure più consistenti per i tributi che presentano maggiore dinamicità e maggiore aderenza ai meccanismi socio-economici attivati dall'intervento regionale (IRPEF e IVA) nell'ambito di quelli individuati dall'art.7; 3) potenziare la possibilità da parte delle Regioni del ricorso al credito per spese di investimento introducendo forme di accesso meno onerose di quelle offerte dal normale mercato finanziario. In particolare, l'estensione alle regioni della possibilità di assumere mutui con la Cassa DD.PP. consentirebbe di realizzare il duplice fine di agevolare il ricorso al credito e di ricondurre prevalentemente ad unica fonte di finanziamento bancario gli investimenti dell'intero settore delle autonomie, principio peraltro accolto nella Legge 488/86 sulla finanza locale, in accordo con l'ANCI.

REGIONE PUGLIA

- 4 -

Occorre inoltre evitare che quantità sempre maggiori di risorse finanziarie statali vengano sottratte ai canali di trasferimento con l'effetto di accentuare la tendenza all'accentramento della spesa e di scudere le Regioni dai relativi circuiti decisionali.

Si veda ad esempio il recente Piano Agricolo Nazionale che riserva al Ministero interventi diretti in quote consistenti. (5.000 miliardi).

Per quanto riguarda la sanità le Regioni sottolineano che se si vuole una vera responsabilizzazione di tutti i livelli istituzionali, non si può non partire da un fondo '87 determinato sulla base della effettiva spesa '86, che è stimata dal Governo in 45.000 miliardi per la parte corrente.

Le Regioni sono disponibili ad assumersi la piena responsabilità del funzionamento del comparto sanitario sul fronte delle entrate come su quello delle spese.

Ciò presuppone anche una completa autonomia organizzativa del Servizio sanitario (contratti, politiche dei farmaci, ecc.).

In questo contesto si rileva che, allo scopo di un coordinamento unitario delle articolazioni dell'intero settore pubblico, per gli Enti locali, ormai da un decennio e nonostante i ripetuti impegni di riforma, si registra ancora la mancanza di un prov-

REGIONE PUGLIA

- 5 -

vedimento organico di finanza locale che superi l'attuale stato di provvisorietà e di inadeguatezza del sistema di finanziamento e attribuisca loro una effettiva autonomia finanziaria ed una reale capacità di programmazione poliennale degli interventi.

Le Regioni riaffermano il loro ruolo di soggetti primari nell'ambito di una politica orientata ad una crescita dello sviluppo e della occupazione attraverso un consistente aumento della quota destinata agli investimenti con particolare riguardo ai settori dell'ambiente, della difesa del suolo e dei servizi all'artigianato e alla piccola impresa. Inoltre ribadiscono l'esigenza di salvaguardare il proprio ruolo, costituzionalmente previsto, nel governo dei fondi settoriali ripartiti centralmente.

Da ultimo appare particolarmente urgente restituire al FIO la reale capacità di promozione e di sostegno agli investimenti produttivi attraverso la riforma della sua strumentazione.

Per quanto concerne, in particolare, le Regioni e le Province a Statuto Speciale va sottolineato che esse svolgono in molti casi un ruolo di supplenza rispetto allo Stato con interventi di notevole rilevanza finanziaria.

REGIONE PUGLIA

- 6 -

La loro autonomia finanziaria fondata sulla compartecipazione al gettito di determinati tributi erariali, garantita da norme di rilievo costituzionale non può essere limitata o ridimensionata, anche soltanto in termini quantitativi, mediante "azioni correttive" apportate unilateralmente nel contesto della legge finanziaria che accompagna il bilancio dello Stato.

Va altresì sottolineato che i tetti delle partecipazioni assicurati alle Regioni e alle Province a Statuto Speciale, in base a norme legislative adottate d'intesa con le Regioni e le Province stesse, non sono collegati al tasso di inflazione e sono stati anzi determinati in modo da garantire alle medesime un sistema di entrata definito, adeguato alle vaste competenze costituzionalmente attribuite a detti enti, fra le quali assumono particolare rilievo quelle attinenti all'intero comparto economico ed al settore delle opere pubbliche di interesse locale e regionale.

La Regione siciliana, inoltre, è priva delle norme di attuazione dello Statuto in materia finanziaria e la Regione Trentino Alto Adige e le Province Autonome di Trento e Bolzano sono ancora in attesa di definire la revisione delle norme finanziarie dei propri Statuti, ai fini anche del coordinamento con la riforma tributaria, con conseguente notevo

REGIONE PUGLIA

- 7 -

le penalizzazione nell'acquisizione delle risorse.

In particolare, per alcune Regioni a Statuto Speciale (Valle d'Aosta, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia), gli incrementi avutisi negli ultimi anni nel gettito delle compartecipazioni sono stati determinati dalle leggi, per il coordinamento della finanza nelle Regioni con la riforma tributaria, superando un decennio di regime transitorio.

2.- La prima considerazione che può avanzarsi sullo "Schema" 1987 è che le sue previsioni di entrata non risultano coerenti con gli obiettivi esposti.

A fronte infatti di una dichiarata volontà di mantenere la pressione fiscale allo stesso livello del 1986, si indica una previsione di entrata che registra un abbassamento (di 0,5 punti percentuali) dem peso delle entrate tributarie rispetto al PIL. Si tratta di una differenza di sostanziale rilievo (stimabile intorno ai 4.000 miliardi tenuto conto dell'ipotizzato tasso di espansione del PIL nel 1987 del 7,6%) che può costituire uno spazio utilizzabile per risolvere il problema dell'autonomia impositiva delle regioni e degli enti locali nel rispetto del principio enunciato di mantenere costante l'incidenza della pressione tributaria ai livelli 1986.

REGIONE PUGLIA

- 8 -

Re ativamente alla politica complessiva dell'entrata e ai suoi effetti economico-sociali, si deve rilevare che anche le previsioni del 1987 in sistono nel considerare il lavoro dipendente come la quota di reddito presso la quale attingere in mi sura più elevata senza neppure accennare ad un possibile riequilibrio tributario attraverso un'efficace politica di recupero di larghe sacche di evasione fiscale. Se si considera infatti l'evoluzione dell'IRPEF sul lavoro dipendente e la crescita delle contribuzioni sul Fondo Sanitario (per larga parte effettuate dagli stessi lavoratori dipendenti) si nota come questo complesso di entrate cresca di circa il 9,4% rispetto al 1986, cioè assai più di quanto non avvenga per le altre categorie di entrate (che aumentano solo del 3,7%) e anche di più di quel che si prevede per il PIL (7,6%).

Così come per l'entrata, lo "Schema" non presenta elementi di coerenza fra i principi affermati per il "risanamento della spesa pubblica" e per una "politica di sviluppo" con le cifre finali previste nel bilancio a legislazione vigente.

Le spese correnti al netto degli interessi, pur non tenendo conto delle regolazioni debitorie non ancora considerate per il 1987, crescono infatti del 5% contro il 4% indicato come tetto massimo di incremento. Inoltre n'll'ambito di dette spese la com-

REGIONE PUGLIA

- 9 -

ponente relativa ai trasferimenti correnti alle regioni ed agli enti locali presenta un incremento inferiore sia rispetto alle spese dell'amministrazione centrale sia rispetto ai trasferimenti a favore degli altri enti del settore pubblico, Per le spese in conto capitale, invece, è addirittura prevista la riduzione in quanto nè in bilancio, nè nelle ipotesi di legge finanziaria si formulano proposte per far crescere gli investimenti di quel 7,5% indicato nei suddetti principi.

Dal lato della spesa, insomma, lo "Schema" è ancora assai poco definito e appaiono ancora tutte da discutere sia la manovra per il contenimento della spesa corrente, sia l'impostazione da assumere per rilanciare gli investimenti.

Per di più, il solo confronto a legislazione invariata fra l'assestato 1986 e le previsioni 1987 non consente di cogliere quali sono i veri effetti della finanziaria 1986 e dello stesso assestamento sul processo di formazione del bilancio 1987.

3.- Dal punto di vista della finanza regionale lo "Schema" presenta numerose lacune, prima fra tutte quella dovuta al fatto che, com'è tradizione, le ipotesi di manovra della legge finanziaria non sono articolate a sufficienza per consentire una valutazione complessiva affidabile sulle conseguenze che le ipotesi avanzate (di rimodulazione delle poste pluriennali, di quantificazione annuale

REGIONE PUGLIA

- 10 -

dei provvedimenti in essere e di composizione dei fondi globali) comportano per la stessa finanziaria regionale. Il parere è reso peraltro difficoltoso dalla mancanza di altri documenti finanziari quali il bilancio pluriennale e la legge finanziaria in considerazione, anche dal disposto dell'art.19 della legge finanziaria 1985, che dal 1986 non consente più la possibilità di rinviare alla legge di bilancio la determinazione delle spese.

Tuttavia alcune specifiche osservazioni possono essere fin da ora formulate.

I trasferimenti correnti nelle regioni sono previsti (legislazione vigente integrata dalle misure minime necessarie della legge finanziaria) in 62.572 miliardi con un aumento nominale del 5,1% rispetto all'assestato 1986.

Va infatti tenuto presente che l'incremento di un punto in più del tasso programmato d'inflazione è determinato, oltre che dallo stanziamento per il F.S.N. già previsto dalla legge finanziaria 1986 (+4,9), dalle regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna (+10,7%) e dell'aumento dell'11,3%, rispetto all'assestato 1985, del Fondo per l'attuazione delle Regioni a Statuto speciale. Nell'ambito del complesso dei trasferimenti occorrenti si osserva:

REGIONE PUGLIA

- 11 -

- a) il fondo comune ex art.8 (4.610 miliardi) e la quota sostitutiva del gettito ILOR (265 miliardi) sono incrementati complessivamente di circa il 4%.

Per l'ILOR le Regioni ritengono che sia venuto meno il regime di transitorietà fin qui osservato stante il miglioramento della situazione economica generale;

- b) il fondo nazionale trasporti aumenta del 4% (4.464 miliardi) rispetto all'ammontare per il 1986 . determinato in 4.292 miliardi dalla legge finanziaria 1986. Rimane tuttavia ancora aperta la questione relativa alla copertura dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto verificatisi nel periodo 1982-1985. Lo "Schema", in proposito, fa ancora riferimento al D.L. n.232/86 che, com'è noto, è decaduto per mancata conversione in legge. Si rende pertanto necessaria la adozione di un nuovo provvedimento che consenta di intervenire tempestivamente a favore di alcune realtà ormai giunte al collasso.

In merito ai contenuti di tale provvedimento occorre richiamare l'attenzione sulla quota di deficit posto a carico degli Enti Locali. E' presente infatti la preoccupazione che vari Enti possano trovarsi in difficoltà nella contrazione di mutui per le quote di loro competenza, dato l'ele

REGIONE PUGLIA

- 12 -

L'ammontare delle risorse da trasferimento per la spesa in c/ capitale delle Regioni non è quantificabile per la insufficienza dei dati forniti dallo "Schema".

Sono tuttavia indicati, tra le voci da includere nel fondo speciale di conto capitale, gli importi di alcune significative poste il cui incremento è previsto nel 7,5% o nella misura già fissata dalla "finanziaria" 1986:

- fondo regionale di sviluppo ex art.9: 922,2 miliardi (+7,5%);
- contributo in favore delle Comunità montane: 157 miliardi (+7,5%);
- fondo nazionale trasporti/ parte investimenti: 600 miliardi (già previsti nella finanziaria 1986);
- interventi in agricoltura (nuovo piano agricolo e forestale): 2.693 miliardi già previsti nella finanziaria 1986; comprensivi della quota per interventi diretti dello Stato. Per tali fondi va però assicurata alle Regioni un'immediata spendibilità inserendo un apposito dispositivo nella legge finanziaria;
- rifinanziamento legge 308/82 (risparmio energetico): 146 miliardi già previsti nella finanziaria 1986 (compresa la quota per interventi dello Stato);

REGIONE PUGLIA

- 13 -

vato importo che tali operazioni assumono, in alcuni casi, in rapporto alla disponibilità dei cespiti delegabili od al tetto massimo coperto dall'intervento statale per le operazioni di mutuo ai sensi della recente legge n.488/86.

Dovrebbe quindi essere attentamente esaminata la possibilità per gli Enti Locali di poter contrarre i mutui per le quote di loro competenza;

- c) il fondo sanitario nazionale è confermato nello importo di 43.630, determinato dalla legge finanziaria 1986, al lordo della riduzione della quota di partecipazione degli utenti che per il 1986 era stata stimata in 743 miliardi; ciò può ragionevolmente far pensare che il fondo "netto" 1987 si aggirerà intorno ai 42.800-43.000 miliardi.

E' da tenere presente e lo stesso "Schema" ne dà esplicitamente conto, che la previsione 1987 non sarà sufficiente se appena si considera che il fabbisogno 1986 è oggi stimato a livello governativo sui 45.900 miliardi.

Nessuna proposta concreta, nonostante si faccia cenno alla questione, viene infine formulata in ordine alla copertura del deficit 1985 ed a quello presumibile per il 1986.

REGIONE PUGLIA

- 14 -

Va infine segnalato che nello "Schema" non si ritrova alcuna indicazione circa la parte in c/ capitale del fondo sanitario. E' pensabile quindi che il suo ammontare per il 1987 sia quanto meno confermato in 1.680 miliardi (+5% rispetto al 1986) previsto dalla legge finanziaria 1986; il che però non sarebbe in linea con l'ipotesi di incremento del 7,5% delle spese in conto capitale.

I fondi trasferiti con vincolo di destinazione alle Regioni, al contrario di quanto avviene per tutti gli altri livelli di governo locale, sono rigidamente predeterminati nella loro destinazione settoriale e nella loro specifica finalizzazione. Ciò comporta un irrigidimento dei bilanci regionali che va al di là di ogni ragionevole obiettivo di indirizzo della spesa da parte del legislatore nazionale. E' necessario perciò introdurre una maggiore flessibilità nell'uso delle risorse vincolate attribuite alle Regioni per consentire la salvaguardia delle reali priorità.

La situazione di emergenza finanziaria in cui si trovano le Regioni alla vigilia della predisposizione dei propri bilanci si traduce in emergenza istituzionale in quanto significa paralisi amministrativa, esautoramento del proprio ruolo programmatico, impossibilità nell'assolvere ruoli che sono stati tra-

REGIONE PUGLIA

- 15 -

sferiti e assegnati senza assicurare le necessarie risorse.

Tale situazione di emergenza finanziaria, quindi istituzionale, è anche dovuta alla mancata approvazione delle leggi di riforma istituzionale e di riforma finanziaria delle Regioni e degli Enti Locali vanamente annunciate e promesse da ormai cinque anni.

Dal 1981 le Regioni hanno subito di anno in anno forti riduzioni dei trasferimenti statali vedendo incrementi inferiori allo stesso tasso programmato di inflazione a sua volta sistematicamente inferiore al tasso reale d'inflazione mentre crescevano oneri finanziari dagli stipendi alle opere di gestione.

E' in atto una tendenza da parte dei Ministeri di trattenere quote sempre più consistenti di finanziamenti per competenze che sono già trasferite alle Regioni così come stanno prendendo più piede modalità di finanziamenti per importanti infrastrutture in materia di competenza regionale (v.mercati) tramite aziende di Stato o privati ulteriormente compromettendo il ruolo programmatico delle Regioni.

In questo quadro le Regioni hanno già operato una drastica contrazione della spesa corrente e una forte riduzione degli investimenti.

REGIONE PUGLIA

- 16 -

Siamo oggi arrivati a un punto in cui se la Legge Finanziaria non sarà seriamente rivista dal Parlamento, le Regioni si troveranno in gravissime difficoltà per la definizione dei bilanci.

Al blocco della modernizzazione del proprio apparato amministrativo con conseguenti disservizi e alla riduzione minimale degli investimenti si sommeranno inevitabili tagli che rischiano di avere conseguenze sociali.

Con l'attuale formulazione della Legge Finanziaria le Regioni dovranno fortemente tagliare il bilancio per servizi e funzioni fondamentali quali la formazione professionale, il diritto allo studio e l'assistenza sociale e non saranno in condizione di applicare la Legge quadro per l'artigianato e più in generale di prevedere i necessari investimenti in particolare per il disinquinamento e la tutela del territorio. La richiesta di autonomia impositiva è avanzata dalle Regioni come fatto istituzionale di recupero del ruolo programmatico e come assunzione di responsabilità e di autocontrollo nella spesa.

Le Regioni ritengono inaccettabile il mancato inserimento nella finanziaria e nel bilancio 1987 della quota parte relativa al finanziamento (ex Cassa) per il prossimo anno, per cui necessita che i documenti in

REGIONE PUGLIA

1P

- 17 -

questione portino i fondi necessari ad assicurare la ripresa, essenzialmente, degli investimenti nel Mezzogiorno.

In attesa della riforma della finanza regionale è necessario un finanziamento straordinario per il 1987 di almeno 1000 miliardi ad integrazione dei fondi statali ormai del tutto inadeguati (basti pensare che nella Legge Finanziaria per tutte le Regioni il Fondo per gli investimenti è di soli 834 miliardi).

A ciò va aggiunto la costituzione di un apposito Fondo dei servizi all'artigianato e alla piccola impresa così come è necessario finanziare la quota nazionale dei Piani Integrati Mediterranei, indispensabile per attivare le risorse comunitarie che rischiano di essere distratte a beneficio di altri Paesi.

Occorrono adeguati finanziamenti:

- per il Fondo per l'ambiente e la difesa del suolo e per il rispetto dell'impegno governativo assunto con la Legge 138/84 relativamente agli oneri derivanti dalla utilizzazione del personale della Legge 285/77 per l'occupazione giovanile.

Inoltre per quanto riguarda la Sanità l'ipotesi ministeriale può essere percorribile solo nella misura

REGIONE PUGLIA

- 18 -

in cui le Regioni si vedono assicurate le adeguate e certe entrate e la possibilità di governare i diversi meccanismi di spesa.

In questo quadro è quanto mai necessario l'attivazione dell'Osservatorio della spesa sanitaria tra Governo e Regioni.

L'obiettivo delle Regioni mira in questo senso ad una generale riqualificazione della spesa attraverso un realistico contenimento e riduzione del deficit.

Alle difficoltà di ordine quantitativo si aggiungono poi quelle qualitative determinate dalla rigidità del sistema dei trasferimenti vincolati che penalizza le reali priorità e la necessaria autonomia che consentirebbe invece di utilizzare le "economie" realizzate per spese di investimento nell'ambito dello stesso settore."

21

REGIONE PUGLIA

- 19 -

BILANCIO 1987

REGIONE PUGLIA

La Giunta Regionale nella seduta del 14 Ottobre 1986

ha approvato le

"LINEE DI IMPOSTAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO DELLA
REGIONE PUGLIA PER IL 1987 E PLURIENNALE 1987 - 1989"

che qui di seguito si riportano:

REGIONE PUGLIA

- 20 -

Col Bilancio di previsione per il 1987 ed il pluriennale 1987-1989 - la Giunta si propone di attivare tutte le risorse regionali attendibilmente prevedibili in questo momento su di un arco di tempo triennale proprio al fine di allestire e creare le basi della copertura finanziaria per un qualificato programma da avviare concretamente in questa 4^a legislatura, con particolare attenzione agli investimenti, sia dal punto di vista della quantità, sia, soprattutto, della qualità degli stessi.

Segni distintivi della anzidetta politica di bilancio dovranno essere, in presenza, ormai, di scarsità di risorse:

- Contenimento delle spese correnti;
 - Qualificare le spese di investimento, anche mediante un incremento in termini reali;
 - Graduale rientro nelle competenze primarie della Regione secondo il dettato costituzionale (art.117) e statutario, con contestuale opera di sollecitazione nei confronti dei diversi livelli istituzionali, di accollo degli oneri conseguenti alle singole competenze non prettamente regionali;
- e più precisamente in termini seguenti:

- 1.) Ricognizione attenta di tutte le possibili fonti di entrata della Regione nel periodo, tenendo presenti non solo la legislazione esistente e le assegnazioni statali già formalizzate, ma anche la legislazione regionale e statale in divenire

REGIONE PUGLIA

- 21 -

secondo una corretta interpretazione della norma prevista dal 3° comma - art. 1 della Legge 335/1976 in materia di contabilità regionale.

I trasferimenti ordinari, con le attuali limitazioni di natura legislativa (Fondo comune ec art.8 e Fondo di sviluppo ex art.9) saranno previsti secondo i tassi programmati dal Governo centrale per il rientro dall'inflazione, 4% per il 1987 e 3% per gli anni 1988 e 1989, nella ipotesi che un calo ulteriore del tasso di inflazione possa comunque consentire alle Regioni di poter partecipare a quote dello sviluppo, in termini reali, del prodotto interno lordo, previsto per quegli anni dagli stessi programmi del Governo Centrale (Legge finanziaria statale e relativo Bilancio).

2.) La previsione di livelli di crescita della spesa corrente nel prossimo triennio, mediamente uguale o inferiore ai tassi programmati di inflazione. Questa impostazione è stata sostanzialmente mantenuta anche per il 1986, seppure con grande difficoltà, stante la continua pressione dei costi sugli stanziamenti di spesa.

Obiettivo di tale impostazione è dichiaratamente quello di preservare risorse per gli investimenti e per garantire la copertura degli ulteriori oneri di ammortamento dei mutui programmati per il periodo 1987-1989, che si prevede possano raggiungere sin dal

REGIONE PUGLIA

- 22 -

1987 il massimo livello di indebitamento previsto dalle disposizioni vigenti.

Il Bilancio 1987 e il pluriennale 1987-1989 sono fortemente caratterizzati e condizionati dai seguenti fenomeni:

1.- Esaurimento delle risorse ordinarie: i trasferimenti ordinari che lo Stato effettua alla Regione Puglia vengono assorbiti per la loro totalità per il finanziamento delle funzioni normali. Notevole ruolo riveste la copiosa legiferazione regionale avvenuta nel corso di questi 14 anni di vita della Regione. E' necessario, a tale proposito, così come già detto in occasione della formazione del Bilancio 1986, intraprendere un'azione di revisione ed eventualmente delegificazione della normativa regionale in vigore, per una più diretta e rispondente destinazione delle risorse alle attuali necessità di sviluppo della Regione, con particolare attenzione alle competenze costituzionali della Regione.

2.- Esaurimento delle risorse straordinarie (mutui): la limitazione imposta dalla legislazione statale in materia di ricorso al credito da parte delle Regioni provocherà, a partite dal 1987, l'impossibilità di reperire consistenti fonti di finanziamento.

3.- Fondi Comunitari: è l'unica possibilità di reperimento di notevoli e cospicui fondi. La Regione Puglia, quindi, dovrà improntare tutte le sue azioni al

REGIONE PUGLIA

rispetto delle normative comunitarie, permettendo così l'accesso ai finanziamenti dei fondi europei (FEOGA, FESR, FSE).

E' appena il caso di rammentare che la cosiddetta "Cultura Comunitaria", in termini di progettualità, dovrà supportare tutte le azioni della Regione in questa 4^a legislatura, per consentire il decollo definitivo dell'economia pugliese.

4.- Mutui BEI: per quanto concerne i mutui della Banca Europea di Investimento, sarà necessario attivare tutte le azioni regionali per l'accesso a tali canali di finanziamento.

E' evidente che in presenza di un Bilancio pluriennale 1987-1989 improntato alla massimizzazione delle risorse disponibili, secondo una interpretazione rigorosa di utilizzo di tali risorse, i margini per il rinvenimento di nuove risorse appaiono molto angusti.

Per di più, la prosecuzione della politica di contenimento dei trasferimenti correnti alle Regioni da parte dello Stato rimette in discussione le stesse previsioni già fatte con il Bilancio pluriennale 1986/88 con gravi riflessi sulle proiezioni 1987-1989. Basti pensare che la mancata indicizzazione del Fondo di sviluppo ex art.9 comporta già di per se stessa una riduzione complessiva di diversi miliardi annui, rispetto alle previsioni di entrata già iscritte sul Bilancio pluriennale 1986-1988 (anni di riferimento 1987 e 1988).

REGIONE PUGLIA

- 24 -

Ciò premesso, appare evidente come spazi di manovra per nuove iniziative di spesa sul Bilancio 1987 possono aprirsi solo attraverso il verificarsi delle seguenti circostanze:

- a) - autonomia impositiva (il cui d.d.l. all'esame del Parlamento).
- b) - crescita delle entrate proprie a destinazione libera.
Ipotesi non sperimentabile che per importi modestissimi attraverso la revisione delle tariffe delle tasse regionali di concessione.

- c) - ricorso al credito.

Tale disponibilità finanziaria ammonterebbe, nel triennio 1987-1989 a circa 400/500 miliardi di investimenti (comprensiva delle quote di mutuo previste nel Bilancio 1986 e da attivare nel 1987), a fronte della massima potenzialità di indebitamento (25% del Titolo 1° delle Entrate).

Unica possibilità di miglioramento su questo versante è rappresentata dalla possibilità di prevedere, così come è già avvenuto nel 1986, una diminuzione graduale dei tassi di interesse negli anni 1987, 1988 e 1989.

Ciò determinerebbe un equivalente incremento della massa mutuabile.

- d) - revisione dell'assetto attuale delle autorizzazioni di spesa con la rinuncia o la temporanea sospensione di interventi nel Bilancio 1987.

La Giunta Regionale in sede di formazione del Bilancio 1987, si è fatta carico di tale problematica ed ha inteso sospendere temporaneamente le autorizzazioni di

spesa di ben 19 leggi regionali in vigore, nell'intesa di proporre modifiche, integrazioni ovvero abrogazioni delle stesse nel corso del 1987.

Le disponibilità recuperate da tale manovra finanziaria, ammontanti a 40 miliardi, sono state trasferite in un apposito fondo globale (Cap.1602080 e relativo allegato 9 alla legge di Bilancio) che potrà essere interessato nel corso del 1987 mediante appositi provvedimenti legislativi, come innanzi detto, di modificazione della procedure, integrazioni o abrogazione delle leggi regionali in vigore con nuove e più organiche leggi regionali. Questo, si ritiene, è il primo ma significativo passo, da completare entro questa legislatura, verso la ridefinizione del quadro normativo regionale per migliorare la qualità degli interventi regionali al fine di poterli, il più possibile, indirizzare verso una sempre più incisiva qualificazione della spesa.

- e) - finanziamenti straordinari dello Stato sui progetti regionali (FIO)
- f) - maggiore e più incisivo accesso alle risorse comunitarie con conseguente adeguamento delle politiche regionali alle normative comunitarie.

In tema di modifiche strutturali del Bilancio si ritiene di poter anticipare che dal Bilancio per il 1988 la nostra Regione potrà dotarsi di una nuova impostazione dello stesso, in fase di avanzato studio, che superando gli aspetti strettamente contabili, privilegia la nuova configurazione del Bilancio inteso come strumento di governo e cioè sede sostanziale delle decisioni che presiedono allo svolgimento delle attività regionali."

- 26 -

LA GESTIONE DELLA SPESA DI COMPETENZA raffigura le somme che la Regione intende impegnare nel corso del 1987.

La nuova previsione della spesa ha preso le mosse dalle proposte che i vari Assessorati hanno presentato alla Ragioneria Centrale.

Sulle proposte stesse è stata operata una prima revisione al fine di verificare la congruenza delle spese sulla base della legislazione vigente, la spesa storica, il Bilancio pluriennale 1986-1988, anno di riferimento 1987.

A seguito del trasferimento delle competenze in materia sanitaria e trasporti, si è venuta a delineare per la nostra Regione un assetto di Bilancio in cui oltre l'80% delle entrate è rappresentato da assegnazioni statali di fondi aventi un preciso vincolo di destinazione (il Fondo Sanitario Regionale pari a 2.640 miliardi ed il fondo trasporti pari a circa 200 miliardi rappresentano da soli il 54% circa di tutto il Bilancio Regionale).

Del restante, la quasi totalità è compromessa dalle scelte obbligate dei primi quattordici anni di attività della Regione (personale, spese di organizzazione, oneri finanziari, contributi pluriennali, formazione professionale ecc.), per cui il margine da destinare alla programmazione regionale con le risorse non vincolate è del tutto esaurito. Il Bilancio 1987 è ulteriormente penalizzato perchè deve far fronte: per circa 25 miliardi agli oneri

REGIONE PUGLIA

del personale ex Legge 285/77 non più rimborsati dallo Stato, ai sensi della Legge 138/84, a causa del mancato passaggio delle unità di personale negli organici degli Enti territoriali regionali; per 90 miliardi circa agli oneri di ammortamento dei mutui diretti contratti dalla Regione; per circa 206 miliardi per concorso negli interessi per ammortamenti di opere finanziate dalla Regione fino al 1986 nei seguenti comparti regionali:

| | |
|---------------------|----------------|
| - LL.PP. | 113,4 miliardi |
| - Edilizia Pubblica | 50 miliardi |
| - Cooperazione | 2 miliardi |
| - Sanità | 0,280 miliardi |
| - Agricoltura | 39,2 miliardi |
| - Trasporti | 1,5 miliardi |

Pertanto necessita ritrovare assolutamente risorse straordinarie quali possono essere i fondi comunitari, fondi FIO ecc.

La Giunta Regionale, malgrado le limitazioni di cui sopra, ha ritenuto di contenere al massimo le spese correnti e di privilegiare gli investimenti in linea con il piano regionale di sviluppo.

Il prospetto allegato fornisce la dimostrazione della destinazione della spesa regionale nello esercizio 1987 nei vari settori, tenendo distinte le spese correnti da quelli di investimento e rimborso di prestiti e quindi fornendone il totale.

REGIONE PUGLIA

In particolare sono evidenziati, in termini numerici e percentuali, l'incidenza delle suddette spese, sia nell'ambito del settore di intervento di appartenenza, sia in riferimento alla loro natura sia in ordine alla spesa complessiva prevista per l'anno finanziario 1987.

Sono però state introdotte alcune integrazioni a leggi di spesa esistenti in quei settori per i quali si è ritenuto fosse urgente intervenire per salvaguardare la consistenza in termini reali dell'intervento già autorizzato.

Dall'esame dei dati relativi al 1987 si rileva che la spesa in milioni di lire è così distribuita:

BILANCIO 1987: Distribuzione della spesa in obiettivi funzionali e operativi.

OBIETTIVI STANZ87 PERC.

| | | |
|------------------|----------------|----------------|
| obfunzA | 14080 | ,28% |
| obfunzB | 1250 | ,02% |
| obfunzC | 407540 | 7,13% |
| obfunzD | 423641 | 7,41% |
| <u>totale</u> | <u>848511</u> | <u>14,85%</u> |
| | | |
| teramb | 281318 | 4,92% |
| lavpub | 199400 | 3,49% |
| sanita | 2668138 | 46,68% |
| agricol | 556176 | 9,73% |
| di cui *ersap* | 155196 | 2,72% |
| traspo | 260082 | 4,55% |
| indust | 15115 | ,26% |
| artigi | 77330 | 1,35% |
| commer | 10550 | ,18% |
| turism | 38314 | ,67% |
| dirstu | 110320 | 1,93% |
| forpro | 110381 | 1,93% |
| sport | 21490 | ,38% |
| cultu | 44300 | ,78% |
| sersoc | 113750 | 1,99% |
| lavoro | 56250 | ,98% |
| fonglo | 57750 | 1,01% |
| mutui | 246357 | 4,31% |
| | | |
| <u>I.OB.OP.</u> | <u>4867021</u> | <u>85,15%</u> |
| | | |
| <u>FU&OP</u> | <u>5715532</u> | <u>100,00%</u> |

BILANCIO 1987: Distribuzione della spesa in spesa corrente
spesa in conto capitale e spesa per mutui,
prestiti ed altre operazioni creditizie.

| | <u>OBIETTIVI STANZ87</u> | <u>PERC.</u> | <u>TIT.1</u> | <u>PERC.</u> | <u>TIT.2</u> | <u>PERC.</u> | <u>TIT.3</u> | <u>PERC.</u> | <u>diff.+/-</u> |
|-------------------|--------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|----------------|-----------------|
| obfunzA | 16080 | ,28% | 16080 | ,47% | 0 | ,00% | 0 | ,00% | -,25% |
| obfunzB | 1250 | ,02% | 1250 | ,04% | 0 | ,00% | 0 | ,00% | ,00% |
| obfunzC | 407540 | 7,13% | 407540 | 12,02% | 0 | ,00% | 0 | ,00% | 1,66% |
| obfunzD | 423641 | 7,41% | 0 | ,00% | 423641 | 34,45% | 90000 | 57,56% | 2,53% |
| totale | 848511 | 14,85% | 424870 | 12,53% | 423641 | 34,45% | 90000 | 57,56% | 3,95% |
| teramb | 281318 | 4,92% | 54633 | 1,61% | 226685 | 18,43% | 2000 | 1,28% | -1,13% |
| lavpub | 199400 | 3,49% | 14300 | ,42% | 185100 | 15,05% | 113410 | 72,53% | -,34% |
| sanita | 2668138 | 46,68% | 2408538 | 71,03% | 259600 | 21,11% | 280 | ,18% | -2,15% |
| agricol | 556176 | 9,73% | 210070 | 6,20% | 346106 | 28,14% | 39167 | 25,05% | ,51% |
| di cui *ersap* | 155196 | 2,72% | 0 | ,00% | 0 | ,00% | 0 | ,00% | ,56% |
| traspo | 260082 | 4,55% | 256782 | 7,57% | 3300 | ,27% | 1500 | ,96% | -,70% |
| indust | 15115 | ,26% | 6310 | ,19% | 8805 | ,72% | 0 | ,00% | ,07% |
| artigi | 77330 | 1,35% | 20700 | ,61% | 56630 | 4,60% | 0 | ,00% | -,07% |
| commer | 10550 | ,18% | 1430 | ,04% | 9120 | ,74% | 0 | ,00% | ,06% |
| turism | 38314 | ,67% | 13650 | ,40% | 24664 | 2,01% | 0 | ,00% | -,38% |
| dirstu | 110320 | 1,93% | 110320 | 3,25% | 0 | ,00% | 0 | ,00% | ,21% |
| forpro | 110381 | 1,93% | 107381 | 3,17% | 3000 | ,24% | 0 | ,00% | ,12% |
| sport | 21490 | ,38% | 10930 | ,32% | 10560 | ,86% | 0 | ,00% | ,03% |
| cultu | 44300 | ,78% | 10600 | ,31% | 33700 | 2,74% | 0 | ,00% | -,03% |
| sersoc | 113750 | 1,99% | 103750 | 3,06% | 10000 | ,81% | 0 | ,00% | -,24% |
| lavoro | 56250 | ,98% | 48750 | 1,44% | 7500 | ,61% | 0 | ,00% | -,93% |
| fonglo | 57750 | 1,01% | 12750 | ,38% | 45000 | 3,66% | 0 | ,00% | ,10% |
| mutui | 246357 | 4,31% | | | | | | | ,93% |
| T. DB. DP. | 4867021 | 85,15% | 3390894 | 100,00% | 1229770 | 100,00% | 156357 | 100,00% | |
| FU&DP | 5715532 | 100,00% | | | | | | | |

**BILANCIO 1987: Distribuzione della spesa per obiettivi
senza l'incidenza della spesa sanitaria.**

| <u>OBIETTIVI STANZ86</u> | | <u>PERC.</u> | <u>Z-san.</u> | <u>STANZ87</u> | | <u>PERC.</u> | <u>Z-SAN.</u> |
|--------------------------|----------------|----------------|---------------|----------------|----------------|---------------|---------------|
| | | | | 2811748 | | | 3047394 |
| obfunzA | 29068 | ,53% | 1,03% | 16080 | ,28% | ,53% | |
| obfunzB | 1050 | ,02% | ,04% | 1250 | ,02% | ,04% | |
| obfunzC | 300357 | 5,47% | 10,68% | 407540 | 7,13% | 13,37% | |
| obfunzD | 268400 | 4,88% | 9,55% | 423641 | 7,41% | 13,90% | |
| totale | 598875 | 10,90% | 21,30% | 848511 | 14,85% | 27,84% | |
| teramb | 332491 | 6,05% | 11,83% | 281318 | 4,92% | 9,23% | |
| lavpub | 210280 | 3,83% | 7,48% | 199400 | 3,49% | 6,54% | |
| sanita | 2682893 | 48,83% | | 2668138 | 46,68% | | |
| di cui agricol | 506719 | 9,22% | 18,02% | 556176 | 9,73% | 18,25% | |
| di cui *ersap* | 118200 | 2,15% | 4,20% | 155196 | 2,72% | 5,09% | |
| traspo | 288632 | 5,25% | 10,27% | 260082 | 4,55% | 8,53% | |
| indust | 10755 | ,20% | ,38% | 15115 | ,26% | ,50% | |
| artigi | 78430 | 1,43% | 2,79% | 77330 | 1,35% | 2,54% | |
| commer | 6690 | ,12% | ,24% | 10550 | ,18% | ,35% | |
| turism | 57880 | 1,05% | 2,06% | 38314 | ,67% | 1,26% | |
| dirctu | 94408 | 1,72% | 3,36% | 110320 | 1,93% | 3,62% | |
| forpro | 99776 | 1,82% | 3,55% | 110381 | 1,93% | 3,62% | |
| sport | 18810 | ,34% | ,67% | 21490 | ,38% | ,71% | |
| cultu | 44390 | ,81% | 1,58% | 44300 | ,78% | 1,45% | |
| ersoc | 122478 | 2,23% | 4,36% | 113750 | 1,99% | 3,73% | |
| lavoro | 105450 | 1,92% | 3,75% | 56250 | ,98% | 1,85% | |
| fonglo | 49750 | ,91% | 1,77% | 57750 | 1,01% | 1,90% | |
| mutui | 185934 | 3,38% | 6,61% | 246357 | 4,31% | 8,08% | |
| T.OB.OP. | 4895766 | 89,10% | | 4867021 | 85,15% | | |
| FU&OP | 5494641 | 100,00% | | 5715532 | 100,00% | | |

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO ANNUALE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO 1 9 8 7

Tabella

| ENTRATA | | | | SPESA | | | |
|--|---|--|--|---|--|--|---|
| TITOLI | Ammontare presuntivo dei residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1986 | BILANCIO DI COMPETENZA Competenza per l'anno 1987 | BILANCIO DI CASSA Entrate che si prevede riscuotere nell'esercizio 1987 | PARTI | Ammontare presuntivo dei residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1986 | BILANCIO DI COMPETENZA Competenza per l'anno 1987 | BILANCIO DI CASSA Pagamenti che si prevede di effettuare nell'esercizio 1987 |
| TITOLO I Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito dei tributi erariali e di quote di essi devolute alla Regione stessa a titolo di ripartizione del fondo comune di cui all'art.8 della legge 16 maggio 1970, n.281, | 6.050.200.000 | 508.210.200.000 | 514.260.400.000 | PARTE 1° OBIETTIVI FUNZIONALI | 713.969.035.000 | 848.509.960.000 | 1.363.264.495.000 |
| TITOLO II Entrate derivanti da contributi e assegnazioni dello Stato in genere da trasferimento di fondi del bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alla Regione. | 2.595.355.980.208 | 4.026.036.306.000 | 5.877.909.458.586 | PARTE 2° OBIETTIVI OPERATIVI | 1.978.258.991.803 | 4.620.664.378.096 | 6.283.925.854.899 |
| TITOLO III Entrate derivanti da rendite patrimoniali, da enti e aziende regionali. | 11.032.500.090 | 12.330.000.000 | 20.362.496.090 | PARTE 3° RIMBORSO DI PRESTITI | 63.646.000.000 | 246.357.345.147 | 310.003.345.147 |
| TITOLO IV Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e rimborso di crediti. | 49.343.595.635 | 41.938.000.000 | 84.663.595.635 | | | | |
| TITOLO V Entrate derivanti da tributi, prestiti e altre operazioni creditizie. | 152.705.000 | 431.900.000.000 | 432.052.705.000 | | | | |
| TITOLO VI Entrate per contabilità speciali. | 2.661.934.980.933 | 5.020.414.506.000 | 6.929.248.655.311 | PARTE 4° CONTABILITA' SPECIALI | 2.755.874.026.803 | 5.715.531.683.243 | 7.957.193.695.046 |
| TOTALI | 4.587.380.346.733 | 7.613.314.506.000 | 11.347.594.021.111 | TOTALI | 3.844.945.026.803 | 8.308.431.683.243 | 11.239.164.695.045 |
| Presunto saldo finanziario positivo alla chiusura dell'esercizio 1986 applicato al presente bilancio. | - | 695.117.177.243 | - | Presunta giacenza di cassa alla chiusura del 1987 | - | - | 108.429.325.065 |
| TOTALI | 4.587.380.346.733 | 8.308.431.683.243 | 11.347.594.021.111 | | 3.844.945.026.803 | 8.308.431.683.243 | 11.347.594.021.111 |

REGIONE PUGLIA

La compressione della programmazione di Bilancio tuttavia, per la modestia dei "trends" di nuove risorse correnti, di cui è consentito ipotizzare la acquisizione sulla base delle attuali politiche centrali in materia di spesa pubblica, mette in evidenza lo scontro tra due esigenze egualmente importanti per la Regione: quella di garantire livelli di crescita adeguati alle spese correnti di mantenimento e quella di garantire risorse nuove a sostegno degli investimenti pubblici e privati al fine di incrementare lo sviluppo e l'occupazione.

Le politiche per dare una risposta concreta a tali due esigenze, allo stato attuale, risultano fatalmente in rotta di collisione tra loro. In altre parole le risorse correnti che occorrerebbe destinare all'incremento delle spese per mantenimento e sviluppo sono le stesse che possono essere usate per garantire copertura finanziaria agli oneri di ammortamento dei mutui passivi, che hanno già raggiunto, come già detto, livelli altissimi.

Sulla base delle previsioni di entrate tributarie del biennio si può costruire nei termini illustrati schematicamente dalla seguente tavola, l'ipotesi di massimo ricorso all'indebitamento a sostegno degli investimenti:

DIMOSTRAZIONE MASSIMO RICORSO AL CREDITO

| | <u>1987</u> | <u>1988</u> | <u>1989</u> | |
|---|----------------|----------------|----------------|---------|
| Fondo Comune art.8 | 483.000 | 502.320 | 517.390 | |
| Altre Entrate tribu- tarie | 25.210 | 26.220 | 27.005 | |
| TOTALE TITOLO I° | 508.210 | 528.540 | 544.395 | |
| | <hr/> | | | |
| 25% | 127.050 | + 5.082 | + 3.964 | 136.096 |
| | <hr/> | | | |
| Oneri per mutui già contratti | 90.000 | 90.000 | 90.000 | |
| Oneri presuntivi mutui 86 | 5.000 | 15.000 | 16.096 | |
| Quota residuo da uti- lizzare per nuovi mu- tui | 20.000 | 27.082 | 30.000 | |
| | <hr/> | | | |
| Possibili mutui da stipulare | 250.000 | -- | -- | |
| | <hr/> | | | |

REGIONE PUGLIA

- 31 -

DELEGA ENTI LOCALI

Un serio discorso per lo snellimento delle procedure e per il contenimento dei residui passivi passa attraverso una urgente attivazione del processo di delegazione amministrativa.

Già nelle dichiarazioni programmatiche formulate dal Presidente si è avuto modo di cogliere come la Regione Puglia intende porsi nei confronti della Comunità pugliese nei prossimi anni.

Una serie di proposte di grosso respiro politico pongono la Regione nelle condizioni di attuare appieno la propria funzione: ente essenzialmente di indirizzo, programmazione, legislazione e coordinamento. E per poter realizzare questa funzione, naturale ed essenziale per l'esistenza stessa della Regione, è indispensabile attuare l'istituto della delega.

Sino ad oggi sono state spese fiumi di parole "intorno alla delega". Bisogna passare, ora, dalle parole ai fatti nel senso che è giunto il momento di spogliarsi di molte competenze attribuendole ad altri livelli istituzionali nella consapevolezza che questo è il modo migliore per svolgere le proprie funzioni.

La stessa direzione in cui si muovono le linee del piano regionale di sviluppo non è altro che una conferma, seppur ancora teorica, che i tempi sono ormai maturi per abbandonare strade di prassi amministrative e legislative contrarie al dettato costituzionale.

REGIONE PUGLIA

- 32 -

La delega, quale strumento di programmazione e di esaltazione del ruolo delle autonomie, va attuata col fine preciso di aggregare poteri e competenze al livello dove è giusto che siano, attraverso un confronto politico che conduce a significative convergenze sui seguenti punti:

- alla Regione spettano i compiti di programmazione socio-economica del proprio territorio nel quadro di una effettiva partecipazione alle scelte di programmazione economica nazionale: - di legislazione nelle materie di competenza, avendo sempre di mira esigenze di decentramento ed evitando rigurgiti neo-centralistici: - di alta amministrazione, con conseguente delega delle ordinarie funzioni amministrative agli enti locali;
- alla Provincia va riconosciuto il ruolo di Governo intermedio tra Regione e Comune con specifici compiti di: partecipazione ai processi di programmazione socio-economica regionale; programmazione sub-regionale limitata al proprio ambito territoriale; coordinamento di pianificazioni territoriali; amministrazione attiva in relazione ai compiti generali di programmazione e pianificazione territoriale ed ai servizi di dimensione sovracomunale;
- al Comune va riconosciuto il ruolo di governo di base con compiti di erogazione di servizi a favore delle comunità locali, anche attraverso for-

me associative intercomunali; elaborazione, esecuzione e gestione di progetti di intervento previsti da strumenti programmatici regionali; gestione delle funzioni relative all'ordinamento di enti operanti a livello comunale nelle materie di cui al D.P.R. 616;

- alle Comunità Montane, in attesa del preciso ruolo che verrà loro riconosciuto dalla legge di riforma delle autonomie, sin d'ora, vanno riconosciuti compiti di programmazione che si coinnestino nella programmazione provinciale nonché compiti di gestione inerenti gli interventi per le zone montane (elaborazione, esecuzione e gestione di progetti di intervento speciali per le zone montane previsti dagli strumenti programmatici regionali, gestione ed interventi sovracomunali di ordine economico, sociale e territoriale limitatamente alle zone montane).

Nell'ambito di un siffatto quadro di riferimento, i rapporti che dovranno instaurarsi tra i vari Enti dovranno essere improntati al massimo rispetto delle rispettive autonomie evitando, sia sovrapposizioni ingiustificate ed inutili, sia aprioristiche esclusioni dai processi decisionali che attengono allo sviluppo socio-economico del proprio territorio.

In perfetta sintonia con queste affermazioni di principio sembra muoversi la recente legge n.

43/85 istitutiva del Comitato d'intesa fra Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane.

Dalla potenzialità espressiva di tale organismo, di cui è stato già avviato il procedimento di insediamento, sarà possibile trarre elementi di effettiva partecipazione alle scelte di politica regionale attraverso un confronto ed un approfondimento di tematiche istituzionali specie per quanto attiene alla impostazione ed alla gestione del processo di delega da attribuire ai diversi livelli del potere locale.

RAPPORTO CON LA FINANZA LOCALE

Un quadro delle assegnazioni previste a Bilancio sul triennio 1987-1989 a favore degli Enti Locali nei settori di competenza regionale è fornito dai seguenti elenchi dimostrativi: (si vedano le tabelle alle pagine seguenti).

| | 1 9 8 7 | 1 9 8 8 | 1 9 8 9 | T O T A L |
|---|---------|---------|---------|-----------|
| <u>INTERVENTI NEL SETTORE</u> <u>SANITARIO</u> (in milioni di lire) | | | | |
| - Fondi ai Comuni e Province Cap.0306040 (escluso UU.SS.LL. e Consorzi) | 108.438 | 111.691 | 115.042 | 335.171 |
| | 108.438 | 111.691 | 115.042 | 335.171 |

| | 1 9 8 7 | 1 9 8 8 | 1 9 8 9 | T O T A L I |
|---|---------|---------|---------|-------------|
| INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO | | | | |
| (in milioni di lire) | | | | |
| - Calamità naturali e avversità atmosferiche L.R. n.19/79 | | | | |
| Cap.0409190 30.000 | | | | |
| Cap.0409200 20.000 | 50.000 | 51.500 | 53.150 | 154.650 |
| - Comunità Montane L.R. 13/83 | | | | |
| Cap.0409920 6.500 | | | | |
| Cap.0409930 4.700 | 11.200 | 11.535 | 11.880 | 34.615 |
| | 61.200 | 63.035 | 65.030 | 189.265 |

| | 1 9 8 7 | 1 9 8 8 | 1 9 8 9 | T O T A L |
|--|---------|---------|---------|-----------|
| <u>INTERVENTI NEL SETTORE TRASPORTI</u> (in milioni di lire) | | | | |
| - Autoservizi di linea urbani e comunali - municipalizzate - L.151/81 - art.23 Legge 51/82 | | | | |
| Cap. 0501070 179.000 | 179.000 | 184.370 | 189.901 | 553.271 |
| | 179.000 | 184.370 | 189.901 | 553.271 |

RIEPILOGO BILANCIO ESERCIZIO 1986
- Situazione al 20 Novembre 1986 -

| | STANZIAMENTO DI COMPETENZA | | STANZIAMENTO DI CASSA | | TOTALE | % | TOTALE | % |
|-----------------------------|----------------------------|--------------------------|----------------------------|--------------------------|----------------------------|-----------|--------------------------|-----------|
| | INIZIALE | ASSESTATO | INIZIALE | ASSESTATO | IMPEGNATO | | MANDATO | |
| BIETTIVO A - B - C - D - | 00 | 599.874.800.000 | 601.233.422.055 | 921.485.740.400 | 942.889.735.708 | 58 | 184.889.882.096 | 49 |
| TERRITORIO E AMBIENTE | 01 | 336.491.000.000 | 340.494.008.848 | 354.757.164.000 | 354.756.172.848 | 37 | 41.348.888.678 | 33 |
| LAVORI PUBBLICI | 02 | 210.280.000.000 | 215.595.000.000 | 361.120.000.000 | 436.435.000.000 | 60 | 13.453.741.276 | 9 |
| SICUREZZA SOCIALE E SANITA' | 03 | 2.682.892.600.000 | 2.761.987.570.118 | 2.782.235.694.200 | 2.861.330.686.318 | 91 | 546.509.836.042 | 61 |
| AGRICOLTURA | 04 | 906.718.761.233 | 588.258.084.362 | 735.309.353.233 | 817.224.678.362 | 74 | 164.836.683.337 | 26 |
| TRASPORTI | 05 | 288.631.728.096 | 295.764.055.096 | 351.156.414.096 | 358.288.741.096 | 77 | 208.276.945.132 | 91 |
| INDUSTRIA | 06 | 10.755.261.000 | 12.755.261.000 | 12.684.326.000 | 14.684.326.000 | 12 | 593.348.000 | 40 |
| ARTIGIANATO | 07 | 78.430.000.000 | 78.430.000.000 | 120.985.000.000 | 120.985.000.000 | 35 | 20.917.240.135 | 77 |
| COMMERCIO | 08 | 6.690.000.000 | 6.690.000.000 | 11.720.000.000 | 11.720.000.000 | 10 | 133.877.578 | 19 |
| TURISMO | 09 | 57.879.931.000 | 57.879.931.000 | 71.800.000.000 | 71.800.000.000 | 41 | 11.204.181.314 | 47 |
| DIRITTO ALLO STUDIO | 10 | 94.408.000.000 | 96.431.489.090 | 152.457.100.000 | 154.480.589.090 | 87 | 72.231.685.610 | 86 |
| FORMAZIONE PROFESSIONALE | 11 | 99.776.080.000 | 99.776.080.000 | 137.456.080.000 | 137.456.080.000 | 73 | 56.579.822.483 | 78 |
| SPORT E GIOVENTU' | 12 | 18.819.000.000 | 18.810.000.000 | 29.910.000.000 | 29.910.000.000 | 22 | 3.588.362.980 | 89 |
| CULTURA | 13 | 44.390.000.000 | 45.876.518.176 | 98.256.880.000 | 91.743.390.176 | 17 | 8.792.314.398 | 72 |
| SERVIZI SOCIALI | 14 | 122.478.216.000 | 122.478.216.000 | 167.295.780.000 | 167.295.780.000 | 71 | 70.895.329.607 | 81 |
| LAVORO, COOPERAZ. E ASSOC. | 15 | 105.450.000.000 | 105.450.000.000 | 167.785.000.000 | 167.785.000.000 | 38 | 24.071.945.099 | 60 |
| FONDI GLOBALI | 16 | 49.750.000.000 | 36.530.016.702 | 149.750.000.000 | 40.132.643.449 | = | = | = |
| IMBORSI DI PRESTITI | 17 | 185.934.345.147 | 186.134.345.147 | 306.087.078.547 | 306.287.078.547 | 75 | 122.890.169.365 | 88 |
| ARTI E DI GIRO | 18 | 2.592.900.000.000 | 3.092.900.000.000 | 2.056.683.934.637 | 5.156.693.934.637 | 69 | 2.836.936.346.088 | 81 |
| TOT. | | 8.092.540.730.476 | 110.763.473.991.894 | 9.780.936.845.113 | 112.451.869.806.231 | 72 | 6.355.131.500.480 | 69 |

N.B. - I grafici che seguono rappresentano la distribuzione territoriale della spesa nel 1986.-

55

| | 1 9 8 7 | 1 9 8 8 | 1 9 8 9 | T O T A L |
|---|---------|---------|---------|-----------|
| <u>INTERVENTI NEL SETTORE</u> <u>COMMERCIO</u> (in milioni di lire) - Piani di sviluppo e adeguamento rete vendita LL.RR.60/1981 e 46/1985 Cap.0801020 500 | 500 | 515 | 530 | 1.545 |
| | 500 | 515 | 530 | 1.545 |

| | 1 9 8 7 | 1 9 8 8 | 1 9 8 9 | T O T A L I |
|-------------------------------------|---------|---------|---------|-------------|
| <u>DIRITTO ALLO STUDIO</u> | | | | |
| (in milioni di lire) | | | | |
| - Servizio Mensa Cap. 1002030 | 12.950 | 13.399 | 13.861 | 40.210 |
| - Serv. trasporto alun. " 1002030 | 6.150 | 6.365 | 6.586 | 19.101 |
| - Scuola Media 1°grado " 1002030 | 9.400 | 9.712 | 10.034 | 29.146 |
| - Scuola Media 2°grado " 1002030 | 7.750 | 8.043 | 8.344 | 24.137 |
| - Integr. scol. Handic. " 1002030 | 9.050 | 9.381 | 9.722 | 28.153 |
| - Corsi Cracis 150 ore " 1002030 | 650 | 669 | 689 | 2.008 |
| - Convitti e reins. Scol. " 1002030 | 9.050 | 9.381 | 9.722 | 28.153 |
| - Opere Universitarie " 1007020 | 30.000 | 30.900 | 31.827 | 92.727 |
| | 85.000 | 87.850 | 90.785 | 263.635 |

| | 1 9 8 7 | 1 9 8 8 | 1 9 8 9 | T O T A L |
|--------------------------------------|---------|---------|---------|-----------|
| <u>INTERVENTI NEL SETTORE</u> | | | | |
| <u>CULTURALE</u> | | | | |
| (in milioni di lire) | | | | |
| - Musei Enti Locali L.R.21/79 | | | | |
| Cap. 1301020 | 4.000 | 4.090 | 4.183 | 12.273 |
| - Ed.monum.biblioteca teatrale | | | | |
| L.R. n.37/79 | | | | |
| Cap. 1301040 | 15.000 | 15.540 | 16.086 | 46.626 |
| - Legge Trulli L.R.72/79 | | | | |
| Cap. 1301080 - 1301090 | 3.000 | 3.090 | 3.183 | 9.273 |
| - Bibliot.e Istituz. di interes | | | | |
| se locale - L.R. 22/79 | | | | |
| Cap. 1302020 | 2.700 | 2.760 | 2.822 | 8.282 |
| - Interventi per favorire lo | | | | |
| spettacolo di prosa L.R.16/75 | 2.000 | 2.060 | 2.122 | 6.182 |
| | 26.700 | 27.540 | 28.396 | 82.636 |

| | 1 9 8 7 | 1 9 8 8 | 1 9 8 9 | T O T A L I |
|---|---------|---------|---------|-------------|
| INTERVENTI NEL SETTORE | | | | |
| ASSISTENZA SOCIALE | | | | |
| (in milioni di lire) | | | | |
| L.R.n.17/78 Funzioni ex ECA Cap. 1402180 | 6.000 | 6.180 | 6.365 | 18.545 |
| L.R.n.17/78 Interv.straord. Cap. 1402200 | 1.200 | 1.236 | 1.273 | 3.709 |
| L.R.n.28/79 Delega Prov. e Com. Cap. 1402140 | 26.000 | 26.780 | 27.583 | 80.363 |
| L.R.n.36/78 Sogg.clim.minori Cap. 1402320 | 3.500 | 3.605 | 3.713 | 10.818 |
| L.R.n.49/81 Servizi soc.anziani Cap. 1402330 | 29.000 | 29.870 | 30.766 | 89.636 |
| Asilo nido ex ONMI Cap. 1401020 | 6.400 | 6.592 | 6.790 | 19.782 |
| Asilo nido gestione L.R.62/75 Cap.1401120 | 10.000 | 10.300 | 10.609 | 30.909 |
| ex ONPI Cap. 1402260 | 2.500 | 2.575 | 2.652 | 7.727 |
| ex ENAOLI Cap. 1402280 | 12.000 | 12.360 | 12.730 | 37.090 |
| ex ANMIL Cap. 1402300 | 2.000 | 2.060 | 2.121 | 6.181 |
| | 98.600 | 101.558 | 104.602 | 260.250 |

| | 1 9 8 7 | 1 9 8 8 | 1 9 8 9 | T O T A L |
|--|---------|---------|---------|-----------|
| <u>INTERVENTI NEL SETTORE DEL</u> | | | | |
| <u>LAVORO COOPERAZIONE E ASSO-</u> | | | | |
| <u>CIAZIONISMO</u> | | | | |
| (in milioni di lire) | | | | |
| Emigranti L.R.65/78 | | | | |
| Cap. 1501020 | 7.500 | 7.725 | 7.957 | 23.182 |
| Occupazione giovanile L.R.9/85 | | | | |
| Cap. 1501090 | 40.000 | 40.900 | 41.827 | 122.727 |
| Cantieri di lavoro L.R.3/79 e 51/78 | | | | |
| Cap. 1501100 | 4.250 | 4.377 | 4.509 | 13.136 |
| | 51.750 | 53.002 | 54.293 | 159.045 |

- 36 -

LA PREVISIONE DI CASSA dell'Entrata è stata fatta tenendo conto dei normali tempi di riscossione delle entrate già registrate in passato. Per le entrate, si è verificata in passato una certa correntezza e regolarità nei tempi di riscossione. Dal 1985 tale regolarità ha subito una interruzione dovuta al ritardo con il quale lo Stato effettua i riparti dei fondi, oltre alla decisione da parte della Regione Puglia di centralizzare il pagamento alle Farmacie, che da solo assorbe più del 50% della disponibilità di cassa mensile a disposizione della nostra Regione, e dal fatto che l'Amministrazione statale non può più contare ora sulla possibilità di pagare in Gennaio dell'anno successivo partite di spese dell'esercizio chiuso. I ritardi maggiori si verificano, tuttavia, sulle assegnazioni statali svincolabili su base documentale come quelle della Sanità, della "Quadrifoglio", della edilizia pubblica in genere e delle integrazioni statali sui progetti FEOGA, anche a causa del tipo di finanziamento (B.O.T.) adottato in molti casi dallo Stato, ora ancor più problematico, e del "filtro" rappresentato dal passaggio sul conto corrente, ora infruttifero, presso il Tesoro.

LA PREVISIONE DEI RESIDUI PASSIVI in chiusura dell'esercizio 1986 è stata, come di consueto, predisposta attraverso un attento lavoro di verifica

delle singole postazioni di spesa. La previsione così determinata porta ad un ammontare complessivo di residui passivi stimato in £. 2.756 miliardi (sono escluse ovviamente le Partite di giro) pari al 48,2% dell'esercizio 1987.

Va osservato che l'ammontare dei residui passivi presunti alla fine del 1986 rispetto al 1985 ha subito un complessivo aumento di 423 miliardi, che in termini percentuali corrisponde ad un +18,16%

Detto incremento è da attribuirsi, in massima parte, all'entrata in vigore della L.R. 11.9.1986 n.25 che consente la conservazione nel conto dei residui passivi delle spese correnti per 2 anni (in precedenza soltanto 1 anno) e spese in c/ Capitale per 3 anni (in precedenza soltanto 2 anni).

In quest'ultimo caso la norma entrerà a regime con il 1.1.1988.

Una analisi del fenomeno consente di individuare la seguente distribuzione funzionale del fenomeno in termini percentuali. (Si veda la tabella alla pagina seguente).

BILANCIO 1987: DISTRIBUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
PER OBIETTIVI DI SPESA

| <u>OBIETTIVI</u> | <u>AL 31.12.85</u> | <u>PERC.</u> | <u>AL 31.12.86</u> | <u>PERC.</u> | <u>DIFF.+/-</u> |
|------------------|--------------------|----------------|--------------------|----------------|-----------------|
| A+B+C+D | 656865 | 28,16% | 713969 | 25,91% | -2,26% |
| TERR.E AMB. | 296915 | 12,73% | 441087 | 16,01% | 3,28% |
| LAV.PUBBL. | 308966 | 13,25% | 310093 | 11,25% | -1,99% |
| SANITA | 366080 | 15,70% | 375164 | 13,61% | -2,08% |
| AGRICOLTURA | 347171 | 14,88% | 494923 | 17,96% | 3,07% |
| TRASPORTI | 30690 | 1,32% | 25032 | ,91% | -,41% |
| INDUSTRIA | 3755 | ,16% | 8155 | ,30% | ,13% |
| ARTIGIANATO | 18784 | ,81% | 37930 | 1,38% | ,57% |
| COMMERCIO | 4303 | ,18% | 6124 | ,22% | ,04% |
| TURISMO | 29834 | 1,28% | 38680 | 1,40% | ,12% |
| DIR.STUDIO | 49997 | 2,14% | 22996 | ,83% | -1,31% |
| FORM PROF. | 32310 | 1,39% | 55832 | 2,03% | ,64% |
| SFORT E GIOV | 13086 | ,56% | 20519 | ,74% | ,18% |
| CULTURA | 39562 | 1,70% | 51197 | 1,86% | ,16% |
| SERV.SOC. | 30349 | 1,30% | 34654 | 1,26% | -,04% |
| LAVORO E CDD | 43519 | 1,87% | 55873 | 2,03% | ,16% |
| MUTUI, PREST | 60220 | 2,58% | 63646 | 2,31% | -,27% |
| TOTALE | 2332406 | 100,00% | 2755874 | 100,00% | 18,16% |

BILANCIO 1987: RIPARTIZIONE DELLA SPESA PER L'ANNO 1987 IN SPESA CORRENTE

SPESA IN CONTO CAPITALE E SPESA PER MUTUI, PRESTITI ED ALTRE

OPERAZIONI CREDITIZIE.

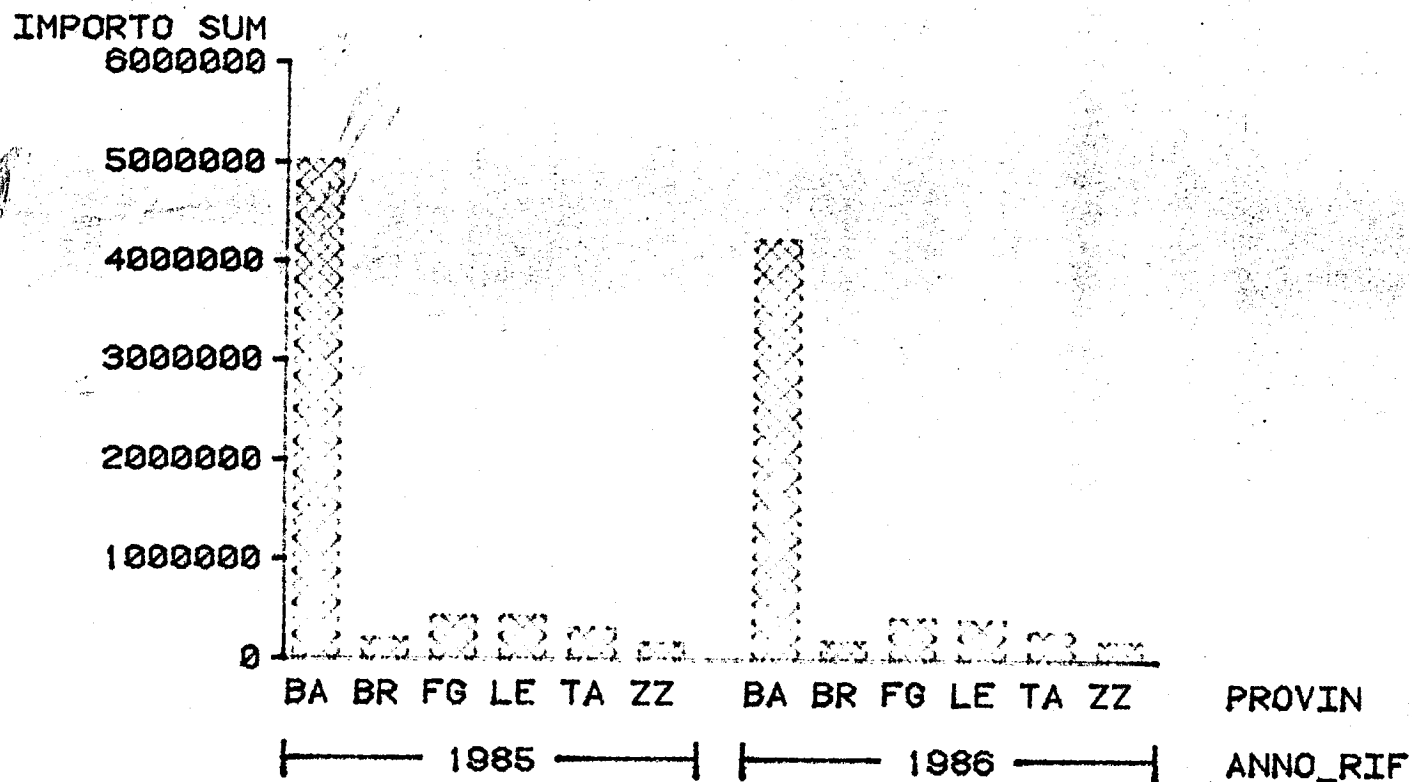
| OBIETTIVI E SUBOBIETTIVI | PERC. IN OBIETT. | SPESA CORRENTE | SPESA CORR. SU TOT.SP.CORR. | PERC. IN OBIETT. | SPESA IN CONTO CAPITALE | SP. IN C/CAP. SU TOT.C/CAP. | PERC. IN OBIETT. | SPESA PER MUTUI E PRESTITI | SPESA PER MUTUI SU TOTALE | % | TOTALE | TOTALE SU TOTALE GENERALE |
|--------------------------------|------------------------|-------------------|-----------------------------------|------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|------------------------|----------------------------------|---------------------------------|---------|---------|---------------------------------|
| FUNZ.ORGANI REG.LI | 100,00% | 16080 | 4,42% | 0,00% | 0 | 0,00% | 0,00% | 0 | 0,00% | | 16080 | 2,28% |
| CONSIGLIO REG.LE | | 7476 | 46,49% | | 0 #DIV/0! | | | 0 #DIV/0! | | | 7476 | 46,49% |
| GIUNTA REG.LE | | 7454 | 46,36% | | 0 #DIV/0! | | | 0 #DIV/0! | | | 7454 | 46,36% |
| CONSULT.E REFER. | | 150 | ,93% | | 0 #DIV/0! | | | 0 #DIV/0! | | | 150 | ,93% |
| RESIDUI PASS. | | 1000 | 6,22% | | 0 #DIV/0! | | | 0 #DIV/0! | | | 1000 | 6,22% |
| FUNZ.COMITATI CONTR. | 100,00% | 1250 | 10,03% | 0,00% | 0 | 0,00% | 0,00% | 0 | 0,00% | 100,00% | 1250 | 10,03% |
| ASSEGNI E INDENN. | | 1250 | 100,00% | | 0 #DIV/0! | | | 0 #DIV/0! | | | 1250 | 100,00% |
| FUNZ.UFFICI | 100,00% | 407540 | 10,68% | | 0 | 0,00% | | 0 | 0,00% | | 407540 | 7,13% |
| PERSONALE | | 209640 | 51,44% | | 0 #DIV/0! | | | 0 #DIV/0! | | | 209640 | 51,44% |
| SERVIZI GEN.LI | | 191200 | 46,92% | | 0 #DIV/0! | | | 0 #DIV/0! | | | 191200 | 46,92% |
| ENTI LOCALI | | 200 | ,05% | | 0 #DIV/0! | | | 0 #DIV/0! | | | 200 | ,05% |
| RESIDUI PASS. | | 6500 | 1,59% | | 0 #DIV/0! | | | 0 #DIV/0! | | | 6500 | 1,59% |
| STRUMENTI OPERATIVI | 0,00% | 0 | 0,00% | 82,48% | 423641 | 25,62% | 17,52% | 90000 | 36,53% | 100,00% | 513641 | 8,97% |
| FONDO INVESTIMENTI | | 0 #DIV/0! | | | 423641 | 100,00% | | 90000 | 100,00% | | 513641 | 100,00% |
| RESIDUI PASS. | | 0 #DIV/0! | | | 0 | 0,00% | | 0 | 0,00% | | 0 | 0,00% |
| TERRITORIO E AMB. | 19,28% | 54633 | 1,43% | 80,01% | 226685 | 13,71% | ,71% | 2000 | ,81% | 100,00% | 283318 | 4,96% |
| STRUMENTI URBANIST. | | 1633 | 2,99% | | 182885 | 80,68% | | 2000 | 100,00% | | 186518 | 65,83% |
| PARCHI E RISERVE | | 0 | ,00% | | 17000 | 7,50% | | 0 | ,00% | | 17000 | 6,00% |
| DIFESA AMBIENTE | | 1000 | 1,83% | | 26800 | 11,82% | | 0 | ,00% | | 27800 | 9,81% |
| RESIDUI PASS. | | 52000 | 95,18% | | 0 | ,00% | | 0 | ,00% | | 52000 | 18,35% |
| LAVORI PUBBLICI | 4,57% | 14300 | ,37% | 59,17% | 185100 | 11,20% | 36,26% | 113410 | 46,03% | 100,00% | 312810 | 5,47% |
| OPERE PUBBL. ES. | | 0 | ,00% | | 50500 | 27,28% | | 0 | ,00% | | 50500 | 16,14% |
| NUOVE OPERE | | 0 | ,00% | | 134600 | 72,72% | | 113410 | 100,00% | | 248010 | 79,28% |
| RESIDUI PASS. | | 14300 | 100,00% | | 0 | ,00% | | 0 | ,00% | | 14300 | 4,57% |
| SANITA' | 90,26% | 2408538 | 63,12% | 9,73% | 259600 | 15,70% | ,01% | 280 | ,11% | 100,00% | 2668418 | 46,67% |
| IGIENE PUBBLICA | | 13000 | ,54% | | 0 | ,00% | | 280 | 100,00% | | 13280 | ,50% |
| INVEST. IN C/CAP. | | 0 | ,00% | | 2000 | ,77% | | 0 | ,00% | | 2000 | ,07% |
| ASSIST. OSPEDALIERA | | 2345753 | 97,39% | | 257600 | 99,23% | | 0 | ,00% | | 2603353 | 97,56% |
| AD EE.LL. PER SERV.SAN. | | 38000 | 1,58% | | 0 | ,00% | | 0 | ,00% | | 38000 | 1,42% |
| SVIL.SETT.VETERINARIO | | 1785 | ,07% | | 0 | ,00% | | 0 | ,00% | | 1785 | ,07% |
| RESIDUI PASS. | | 10000 | ,42% | | 0 | ,00% | | 0 | ,00% | | 10000 | ,37% |
| AGRICOLTURA | 35,29% | 210070 | 5,51% | 58,14% | 346106 | 20,93% | 6,58% | 39167 | 15,90% | 100,00% | 595343 | 10,42% |
| CREDITO AGRARIO | | 0 | ,00% | | 65000 | 18,78% | | 24365 | 62,21% | | 89365 | 15,01% |
| INCENTIV.PRODUZIONE | | 4700 | 2,24% | | 0 | ,00% | | 2002 | 5,11% | | 6702 | 1,13% |
| ZOOTECNIA | | 1100 | ,52% | | 30000 | 8,67% | | 3400 | 8,68% | | 34500 | 5,79% |
| ASSIST.TECNICA | | 6620 | 3,15% | | 0 | ,00% | | 0 | ,00% | | 6620 | 1,11% |
| E.R.S.A.P. | | 143090 | 68,12% | | 12106 | 3,50% | | 0 | ,00% | | 155196 | 26,07% |
| INFRASTRUTTURE | | 3500 | 1,67% | | 31000 | 8,96% | | 0 | ,00% | | 34500 | 5,79% |
| STRUTTURE | | 6200 | 2,95% | | 42150 | 12,18% | | 9400 | 24,00% | | 57750 | 9,70% |
| COOPERAZIONE | | 3500 | 1,67% | | 17900 | 5,17% | | 0 | ,00% | | 21400 | 3,59% |
| PATRIMONIO FOREST. | | 1100 | ,52% | | 9600 | 2,77% | | 0 | ,00% | | 10700 | 1,80% |
| FAUNA E ITTICOLT. | | 260 | ,12% | | 1300 | ,38% | | 0 | ,00% | | 1560 | ,26% |
| OCCUPAZ.BIOV.LE | | 0 | ,00% | | 0 | ,00% | | 0 | ,00% | | 0 | ,00% |
| CONSORZI DI DIFESA | | 0 | ,00% | | 53500 | 15,46% | | 0 | ,00% | | 53500 | 8,99% |
| ORTO-BIETO-TABACCHICOL. | | 0 | ,00% | | 20000 | 5,78% | | 0 | ,00% | | 20000 | 3,36% |
| IRRIGAZIONE | | 0 | ,00% | | 16000 | 4,62% | | 0 | ,00% | | 16000 | 2,69% |
| COLTURE ARBOREE E MEDIT. | | 0 | ,00% | | 20000 | 5,78% | | 0 | ,00% | | 20000 | 3,36% |
| INTERVENTI STRUTTURALI | | 0 | ,00% | | 12000 | 3,47% | | 0 | ,00% | | 12000 | 2,02% |
| SVILUPPO MONTAGNA | | 0 | ,00% | | 15550 | 4,49% | | 0 | ,00% | | 15550 | 2,61% |

25

| | | | | | | | | | | | |
|---------------------------|---------|---------|---------|--------|---------|---------|-------|--------|---------|---------|---------|
| RESIDUI PASSIVI | | 40000 | 19,04% | | 0 | ,00% | | 0 | ,00% | 40000 | 6,72% |
| IRASPORTI | 98,17% | 256782 | 6,73% | 1,26% | 3300 | ,20% | ,57% | 1500 | ,61% | 261332 | 4,58% |
| PUBBLICIZZAZIONE SERV. | | 234082 | 91,16% | | 0 | ,00% | | 1500 | 100,00% | 235582 | 90,06% |
| E.R.P.T. | | 0 | ,00% | | 3300 | 100,00% | | 0 | ,00% | 3300 | 1,26% |
| RESIDUI PASS. | | 22700 | 8,84% | | 0 | ,00% | | 0 | ,00% | 22700 | 8,68% |
| INDUSTRIA | 41,75% | 5310 | ,17% | 58,25% | 8805 | ,53% | ,00% | 0 | ,00% | 15115 | ,26% |
| SETTORE ESTRATTIVO | | 4510 | 71,47% | | 0 | ,00% | | 0 | #DIV/0! | 4510 | 29,84% |
| COOPERAZ. INDUSTRIA | | 0 | ,00% | | 8805 | 100,00% | | 0 | #DIV/0! | 8805 | 58,25% |
| RESIDUI PASS. | | 1800 | 28,53% | | 0 | ,00% | | 0 | #DIV/0! | 1800 | 11,91% |
| ARTIGIANATO | 26,77% | 20700 | ,54% | 73,23% | 56630 | 3,43% | ,00% | 0 | ,00% | 77330 | 1,35% |
| BOTTEGA SCUOLA E INC.DIR. | | 1500 | 7,25% | | 44630 | 78,81% | | 0 | #DIV/0! | 46130 | 59,65% |
| COOPERAT. DI GARANZIA | | 19000 | 91,79% | | 12000 | 21,19% | | 0 | #DIV/0! | 31000 | 40,09% |
| RESIDUI PASS. | | 200 | ,97% | | 0 | ,00% | | 0 | #DIV/0! | 200 | ,26% |
| COMMERCIO | 13,35% | 1430 | ,04% | 86,45% | 9120 | ,55% | ,00% | 0 | ,00% | 10550 | ,18% |
| RISTRUTT. SETTORE | | 500 | 34,97% | | 0 | ,00% | | 0 | #DIV/0! | 500 | 4,74% |
| PIANO FIERIST. E MERCATI | | 430 | 30,07% | | 9120 | 100,00% | | 0 | #DIV/0! | 9550 | 90,52% |
| RESIDUI PASS. | | 500 | 34,97% | | 0 | ,00% | | 0 | #DIV/0! | 500 | 4,74% |
| TURISMO | 35,63% | 13650 | ,36% | 64,37% | 24664 | 1,49% | ,00% | 0 | ,00% | 38314 | ,67% |
| ATTREZZ. RICETTIVE | | 0 | ,00% | | 16364 | 66,35% | | 0 | #DIV/0! | 16364 | 42,71% |
| PROMOZ. TURISTICA | | 7650 | 56,04% | | 8300 | 33,65% | | 0 | #DIV/0! | 15950 | 41,63% |
| RESIDUI PASS. | | 6000 | 43,96% | | 0 | ,00% | | 0 | #DIV/0! | 6000 | 15,66% |
| DIRITTO ALLO STUDIO | 100,00% | 110320 | 2,89% | ,00% | 0 | ,00% | ,00% | 0 | ,00% | 110320 | 1,93% |
| SCUOLE MATERNE | | 0 | ,00% | | 0 | #DIV/0! | | 0 | #DIV/0! | 0 | ,00% |
| ISTRUZIONE PRIMARIA | | 73000 | 66,17% | | 0 | #DIV/0! | | 0 | #DIV/0! | 73000 | 66,17% |
| ISTRUZIONE SECONDARIA | | 200 | ,18% | | 0 | #DIV/0! | | 0 | #DIV/0! | 200 | ,18% |
| EDUCAZIONE PERMANENTE | | 1270 | 1,15% | | 0 | #DIV/0! | | 0 | #DIV/0! | 1270 | 1,15% |
| UNIVERSITA' E OO.UU. | | 30500 | 27,55% | | 0 | #DIV/0! | | 0 | #DIV/0! | 30500 | 27,65% |
| FUNZIONI DIRETTE | | 350 | ,32% | | 0 | #DIV/0! | | 0 | #DIV/0! | 350 | ,32% |
| RESIDUI PASS. | | 5000 | 4,53% | | 0 | #DIV/0! | | 0 | #DIV/0! | 5000 | 4,53% |
| FORMAZIONE PROFESSIONALE | 97,28% | 107381 | 2,81% | 2,72% | 3000 | ,18% | ,00% | 0 | ,00% | 110381 | 1,93% |
| ATTIVITA' DI FORMAZ. | | 99831 | 92,97% | | 0 | ,00% | | 0 | #DIV/0! | 99831 | 90,44% |
| POTENZIAM. STRUTTURE | | 50 | ,05% | | 3000 | 100,00% | | 0 | #DIV/0! | 3050 | 2,76% |
| PARTEC. FONDO SOC. EUR. | | 0 | ,00% | | 0 | ,00% | | 0 | #DIV/0! | 0 | ,00% |
| RESIDUI PASS. | | 7500 | 6,98% | | 0 | ,00% | | 0 | #DIV/0! | 7500 | 6,79% |
| SPORT E GIOVENTU' | 50,86% | 10730 | ,29% | 49,14% | 10560 | ,64% | ,00% | 0 | ,00% | 21490 | ,38% |
| IMPIANTI E ATTREZZ. SPORT | | 1000 | 9,15% | | 0 | ,00% | | 0 | #DIV/0! | 1000 | 4,65% |
| INVESTIMENTI | | 1930 | 17,66% | | 10560 | 100,00% | | 0 | #DIV/0! | 12490 | 58,12% |
| RESIDUI PASS. | | 8000 | 73,19% | | 0 | ,00% | | 0 | #DIV/0! | 9000 | 37,23% |
| CULTURA | 23,93% | 10600 | ,29% | 76,07% | 33700 | 2,04% | ,00% | 0 | ,00% | 44300 | ,78% |
| MUSEI DI EE.LL. | | 0 | ,00% | | 22800 | 67,66% | | 0 | #DIV/0! | 22800 | 51,47% |
| BIBLIOTECHE | | 0 | ,00% | | 2700 | 8,01% | | 0 | #DIV/0! | 2700 | 6,09% |
| ATTIVITA' CULTURALE | | 2100 | 19,81% | | 4200 | 12,46% | | 0 | #DIV/0! | 6300 | 14,22% |
| INTERV. INFORMAZIONE | | 3500 | 33,02% | | 4000 | 11,87% | | 0 | #DIV/0! | 7500 | 16,93% |
| RESIDUI PASS. | | 5000 | 47,17% | | 0 | ,00% | | 0 | #DIV/0! | 5000 | 11,29% |
| SERVIZI SOCIALI | 91,21% | 103750 | 2,72% | 8,79% | 10000 | ,60% | ,00% | 0 | ,00% | 113750 | 1,99% |
| INFANZIA E FAMIGLIA | | 6400 | 6,17% | | 10000 | 100,00% | | 0 | #DIV/0! | 16400 | 14,42% |
| PUBBLICA ASSISTENZA | | 92350 | 89,01% | | 0 | ,00% | | 0 | #DIV/0! | 92350 | 81,19% |
| RESIDUI PASSIVI | | 5000 | 4,82% | | 0 | ,00% | | 0 | #DIV/0! | 5000 | 4,40% |
| LAVORO COOP. ASSOC. SMO | 86,67% | 48750 | 1,28% | 13,32% | 7500 | ,45% | ,00% | 0 | ,00% | 56250 | ,98% |
| LAVORO | | 45750 | 93,85% | | 7500 | 100,00% | | 0 | #DIV/0! | 53250 | 94,67% |
| RESIDUI PASS. | | 3000 | 6,15% | | 0 | ,00% | | 0 | #DIV/0! | 3000 | 5,33% |
| FONDI GLOBALI | 22,08% | 12750 | ,33% | 77,92% | 45000 | 2,72% | ,00% | 0 | ,00% | 57750 | 1,01% |
| TOT. SPESA | 66,76% | 3815764 | 100,00% | 28,93% | 1653411 | 100,00% | 4,31% | 246357 | 100,00% | 5719532 | 100,00% |

REGIONE PUGLIA

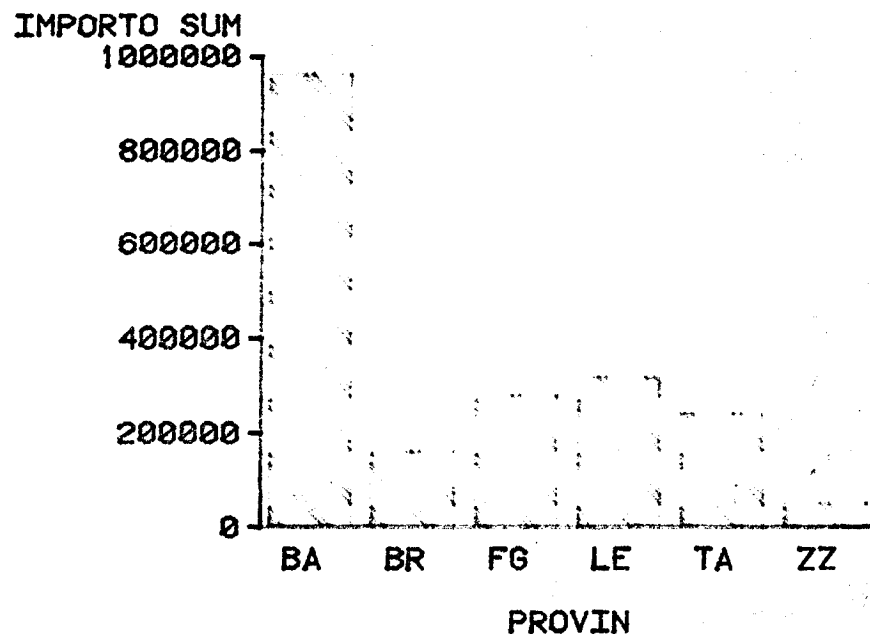
- SPESA GLOBALE -
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO



- 1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
- 2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESI IN MILIONI DI LIRE

REGIONE PUGLIA

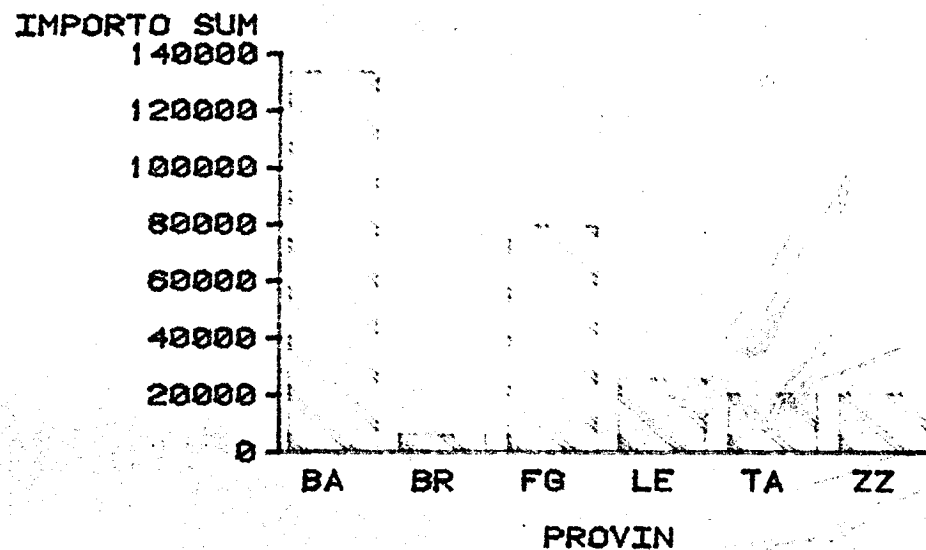
- TITOLO I : SPESE CORRENTI -
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO



1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESSI IN MILIONI DI LIRE

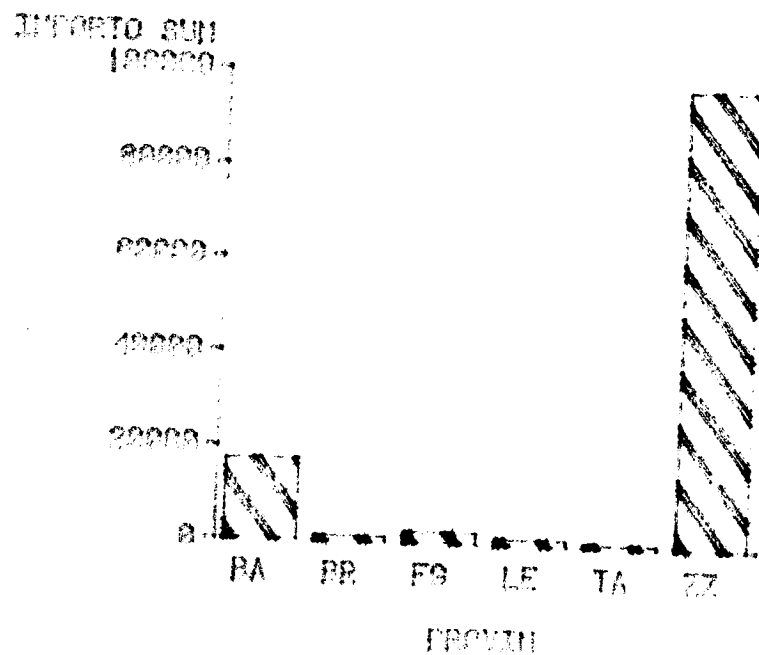
REGIONE PUGLIA

- TITOLO 2 : SPESE INVESTIM -
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO



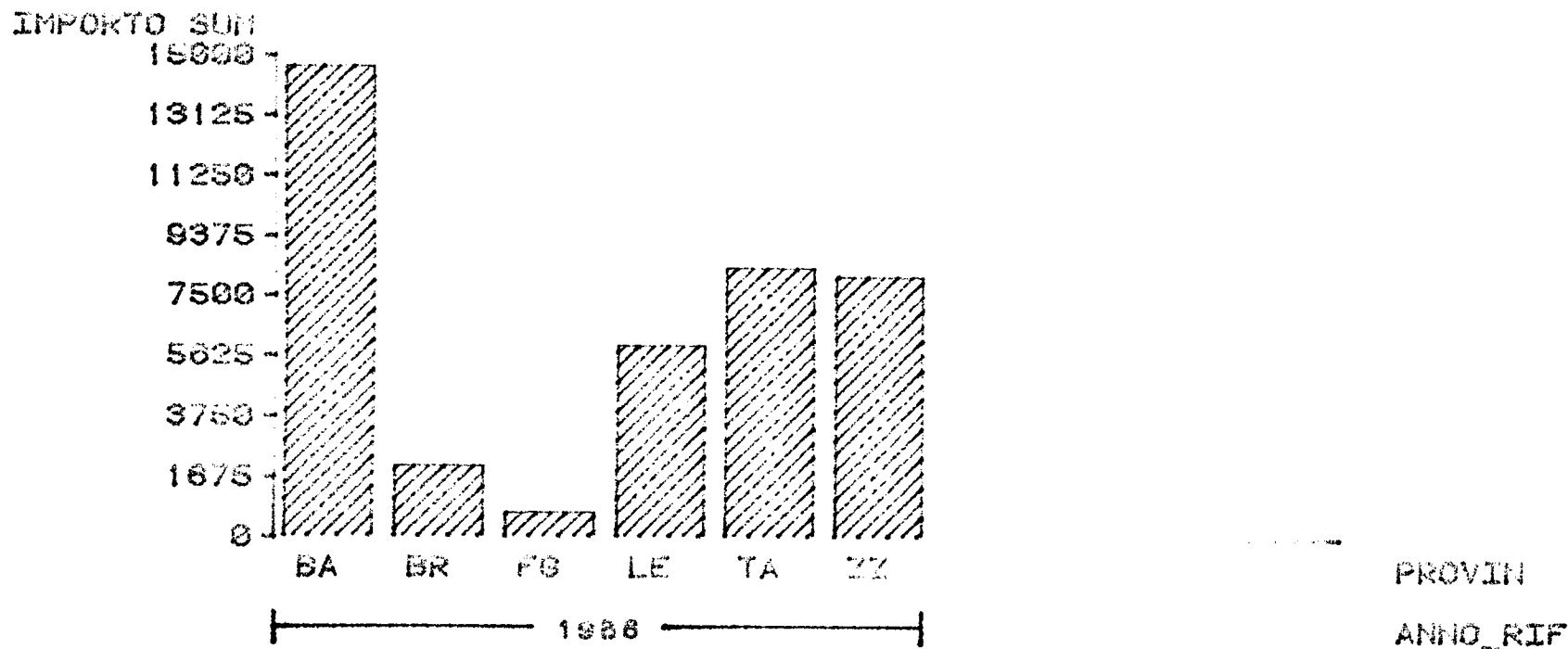
1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESSI IN MILIONI DI LIRE

- TITOLO 3 : SPESE C/CAPIT -
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER PROVINCIA



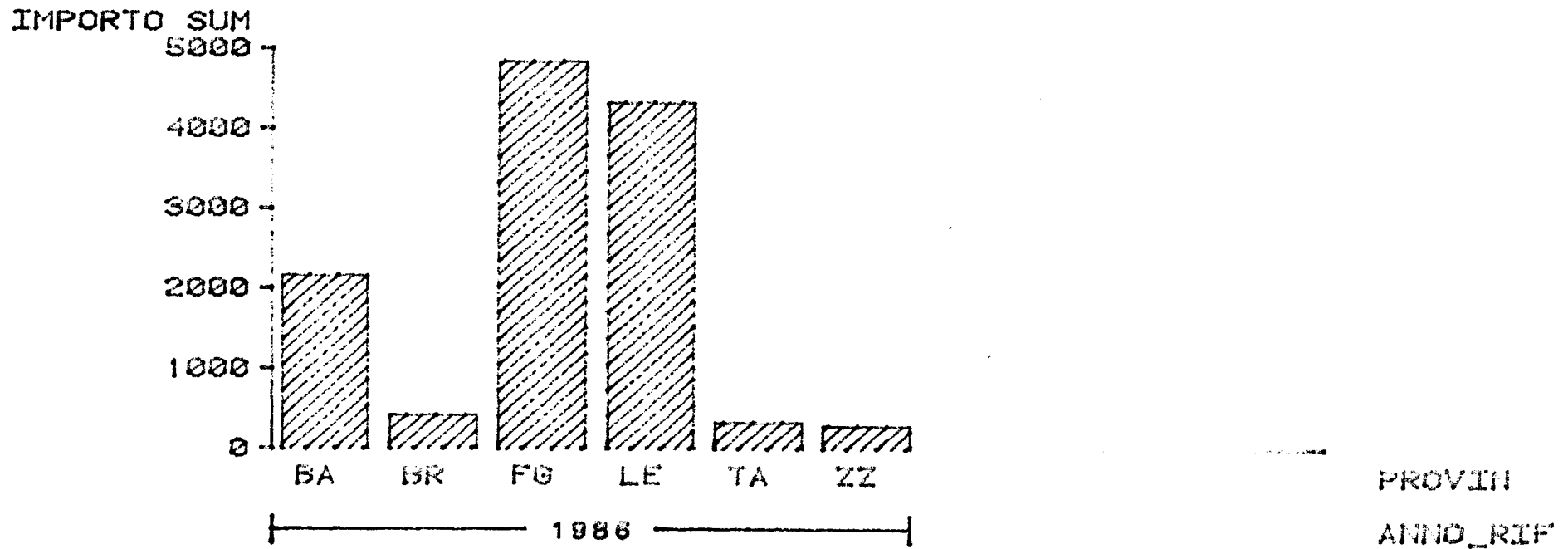
1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
 2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESSE IN MILIARDI DI LIRE

- TERRITORIO E AMBIENTE -
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO



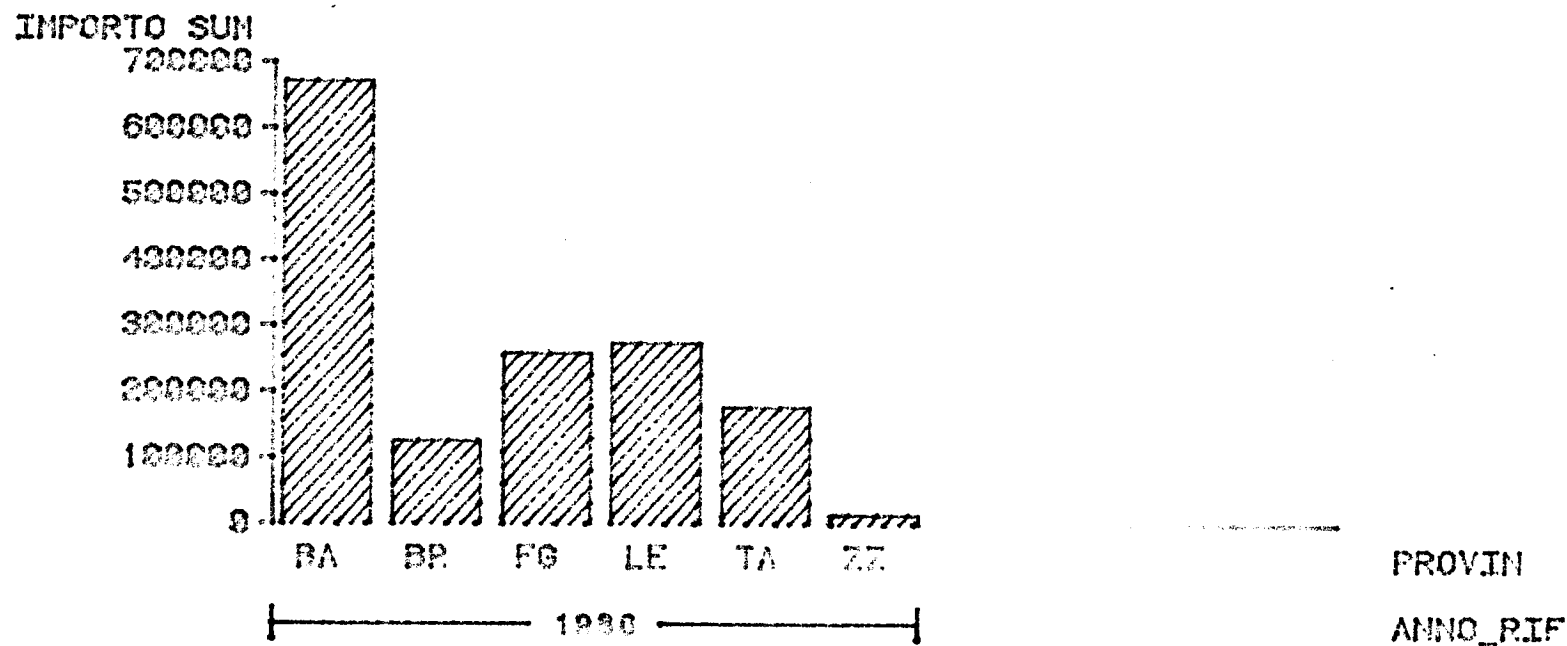
- 1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINDE ESTERNE ALLA PUGLIA
2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESI IN MILIONI DI LIRE

- LAVORI PUBBLICI -
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO



- 1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESI IN MILIONI DI LIRE

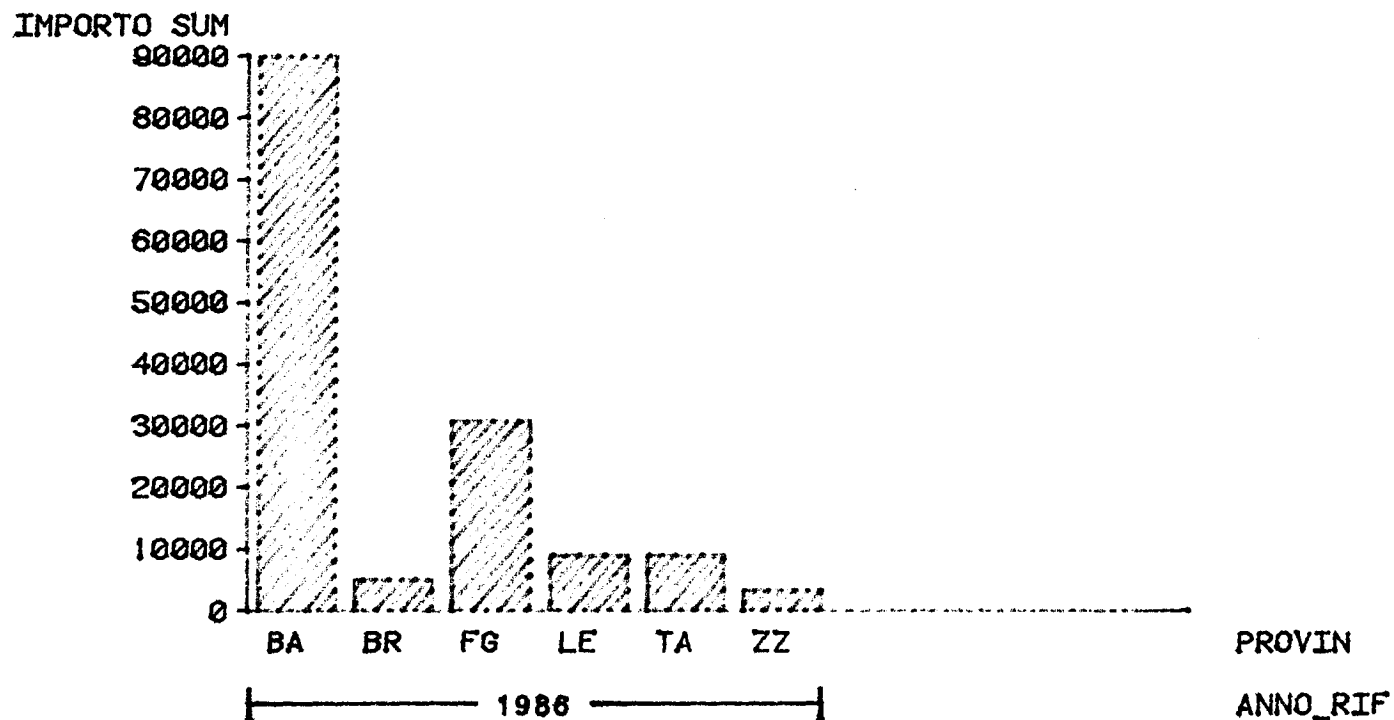
- SICUREZZA SOCIALE E SANITA-
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO



- 1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
- 2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESSI IN MILIONI DI LIRE

REGIONE PUGLIA

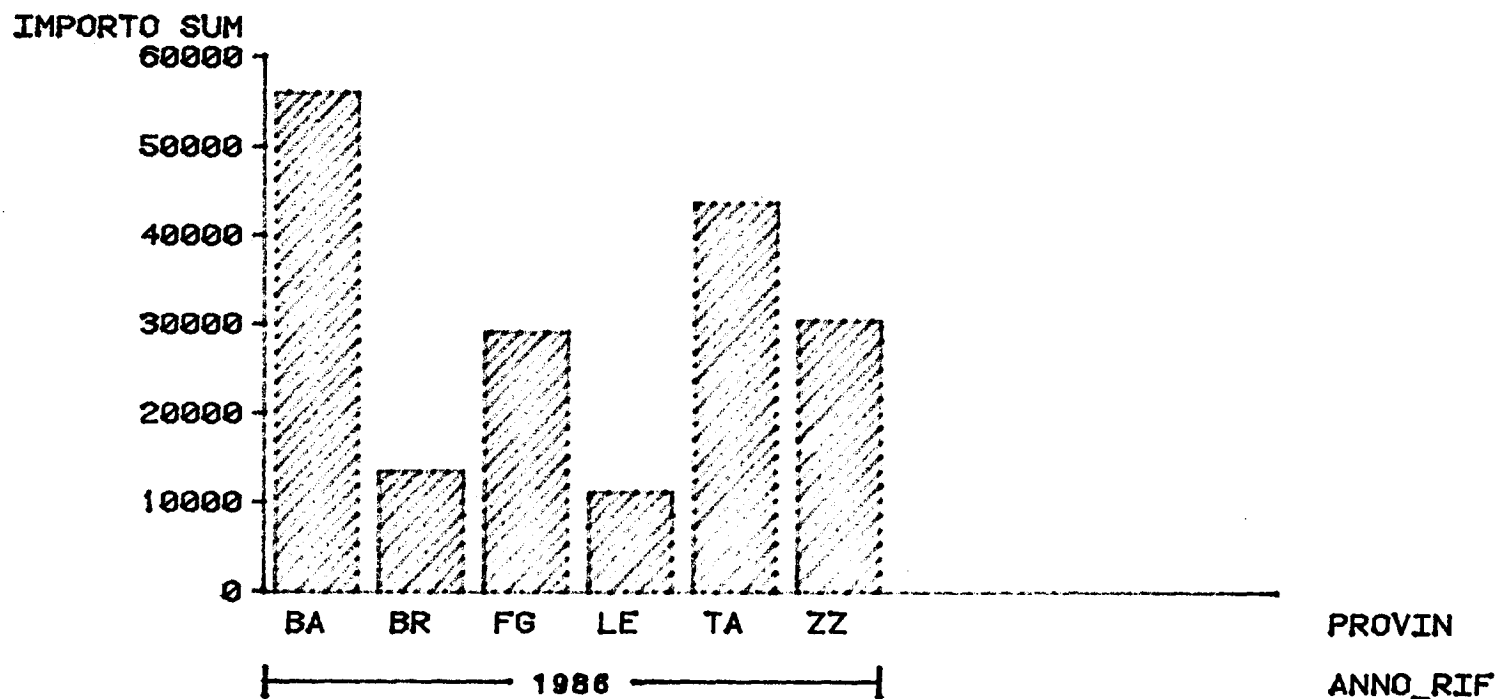
- AGRICOLTURA -
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO



- 1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
- 2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESI IN MILIONI DI LIRE

REGIONE PUGLIA

TRASPORTI
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO



- 1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
- 2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESI IN MILIONI DI LIRE

REGIONE PUGLIA

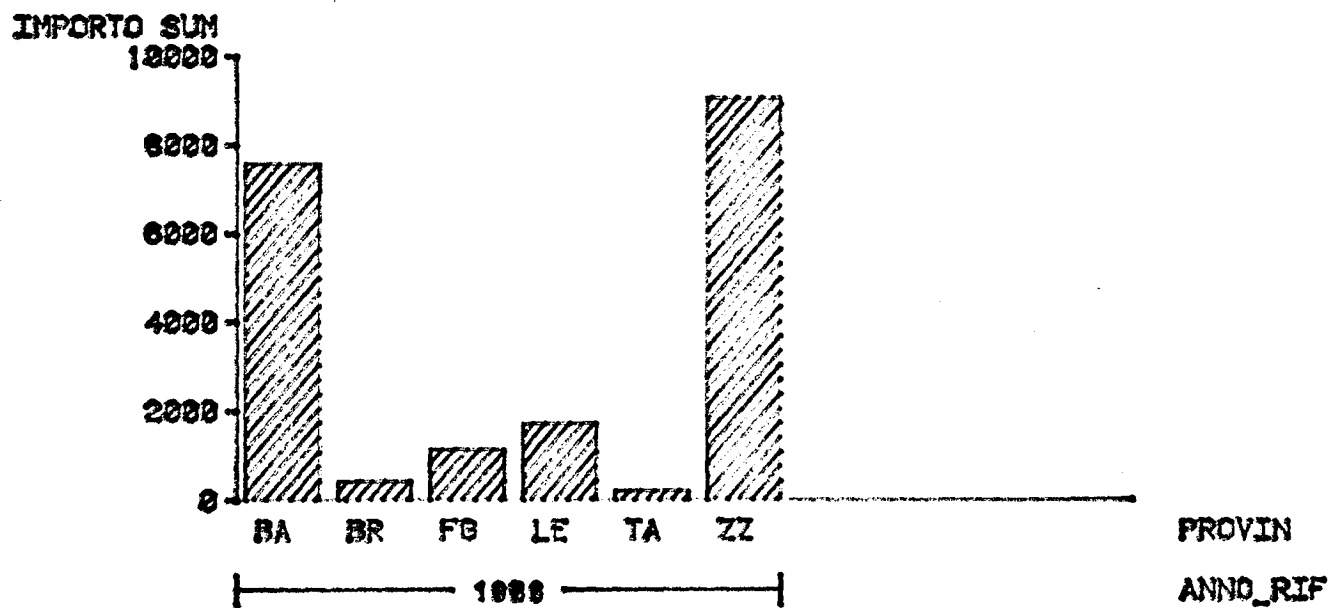
INDUSTRIA
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO



- 1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
- 2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESI IN MILIONI DI LIRE

REGIONE PUGLIA

ARTIGIANATO
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO

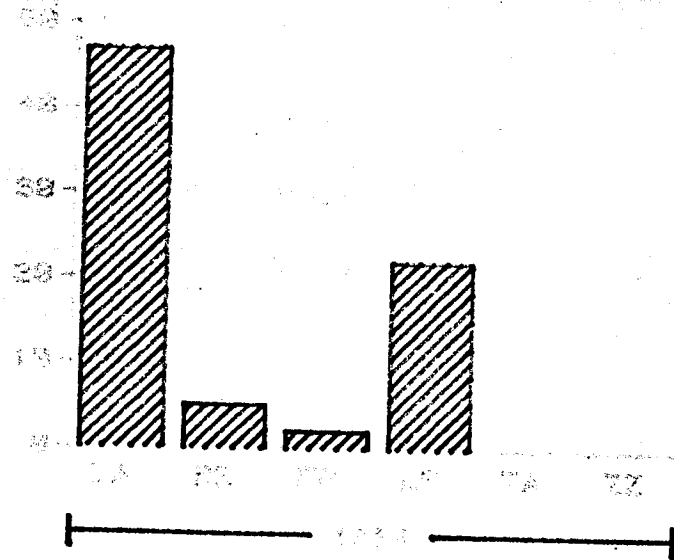


- 1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
- 2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESI IN MILIONI DI LIRE

REGIONE PUGLIA

COMMERCIO
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO

IMPORTO SANI

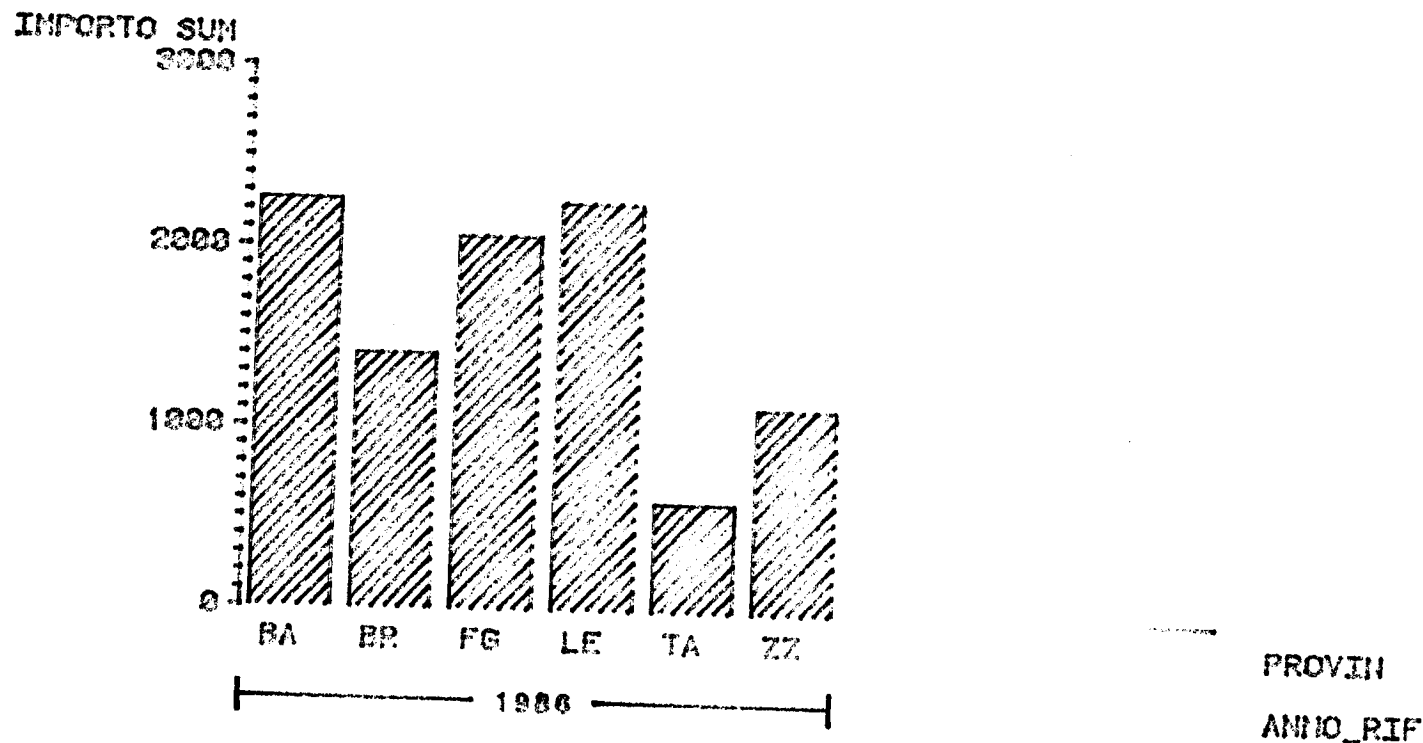


PROVIN
ANNO_RIF

- 1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
- 2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESI IN MILIARDI DI LIRE

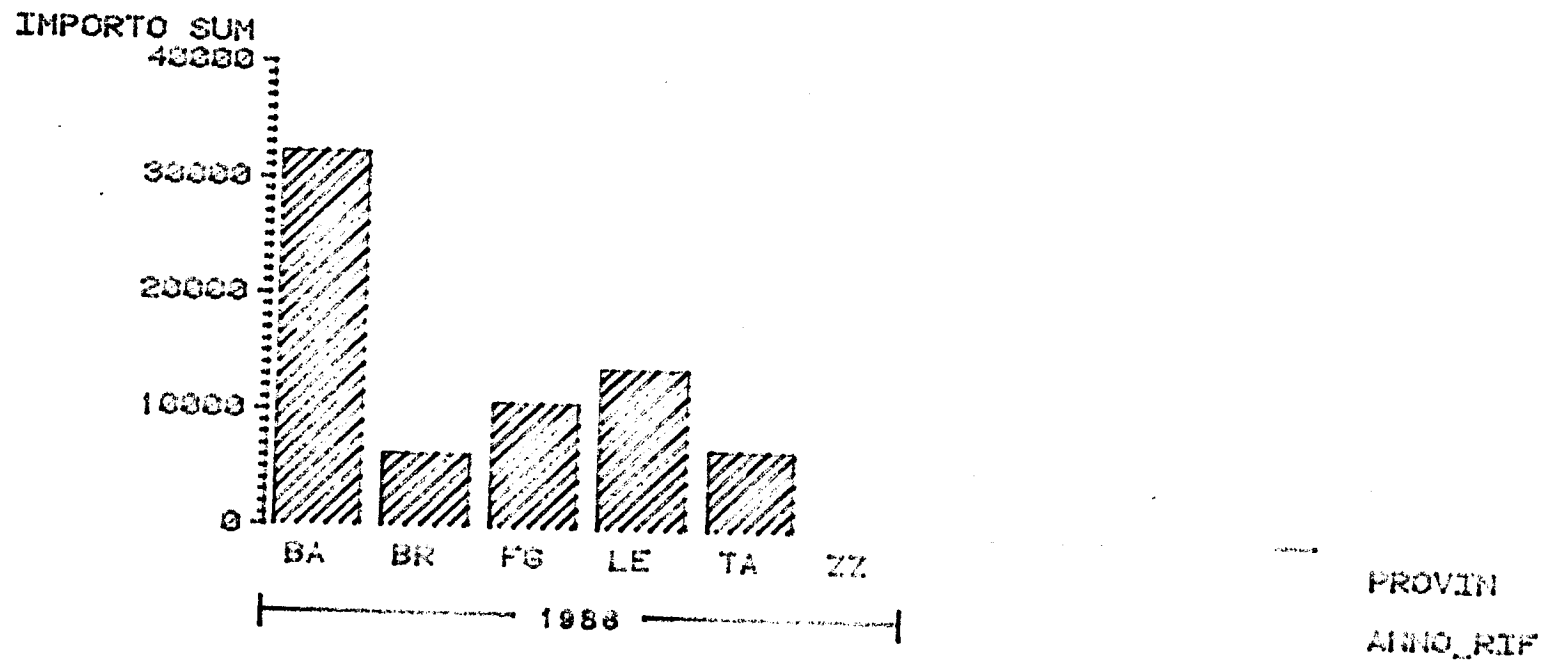
REGIONE PUGLIA

TURISMO
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO



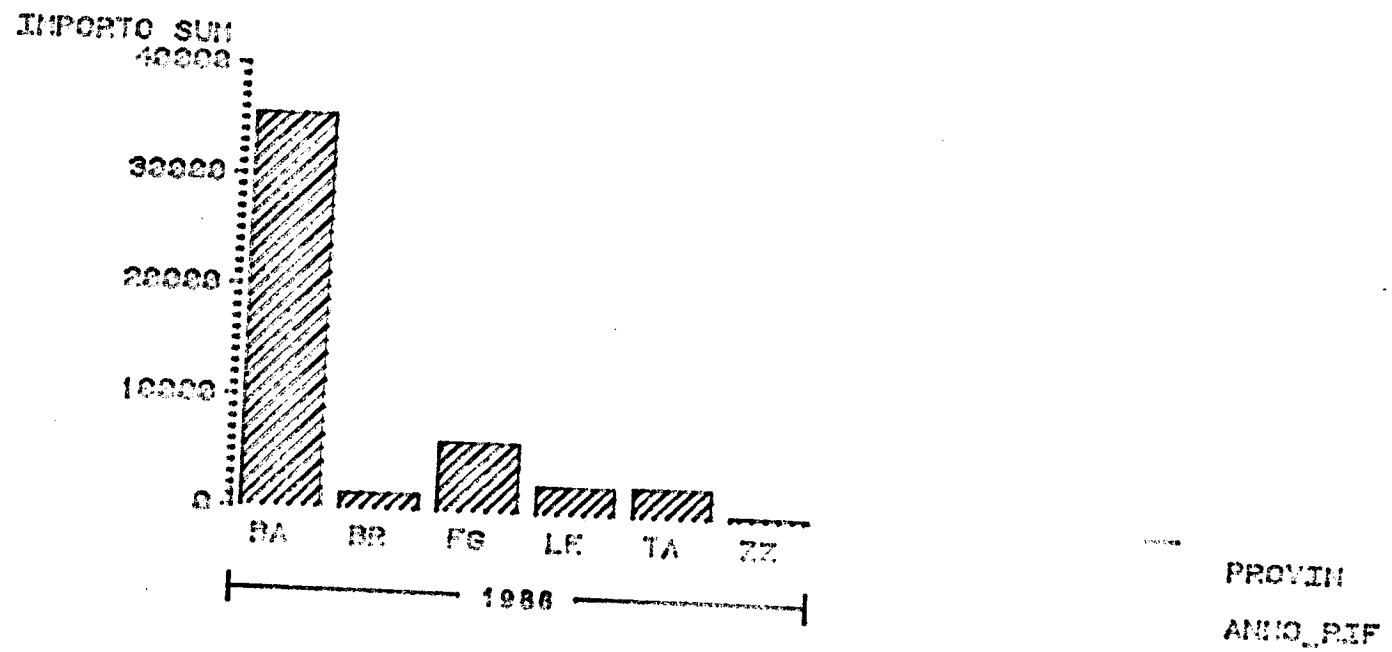
- 1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
- 2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESI IN MILIONI DI LIRE

- DIRITTO ALLO STUDIO -
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO



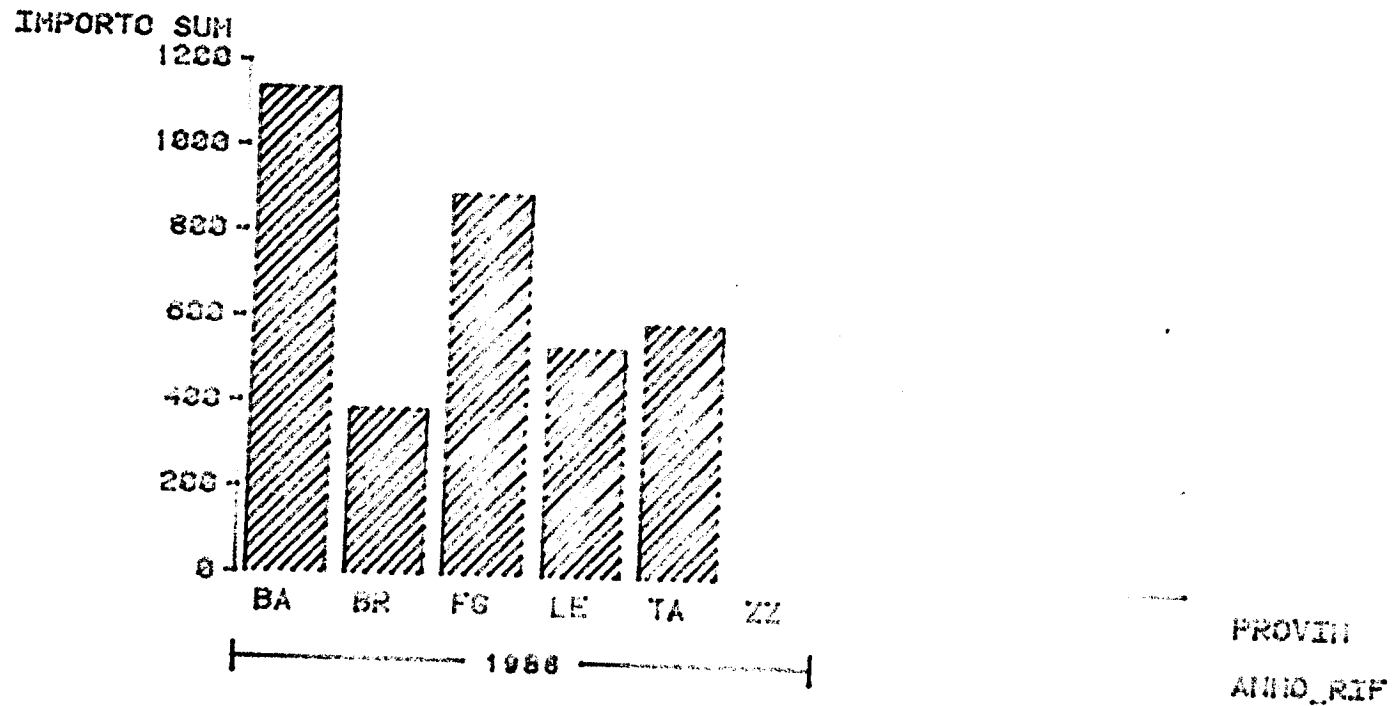
- 1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESSI IN MILIONI DI LIRE

**- FORMAZIONE PROFESSIONALE -
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO**



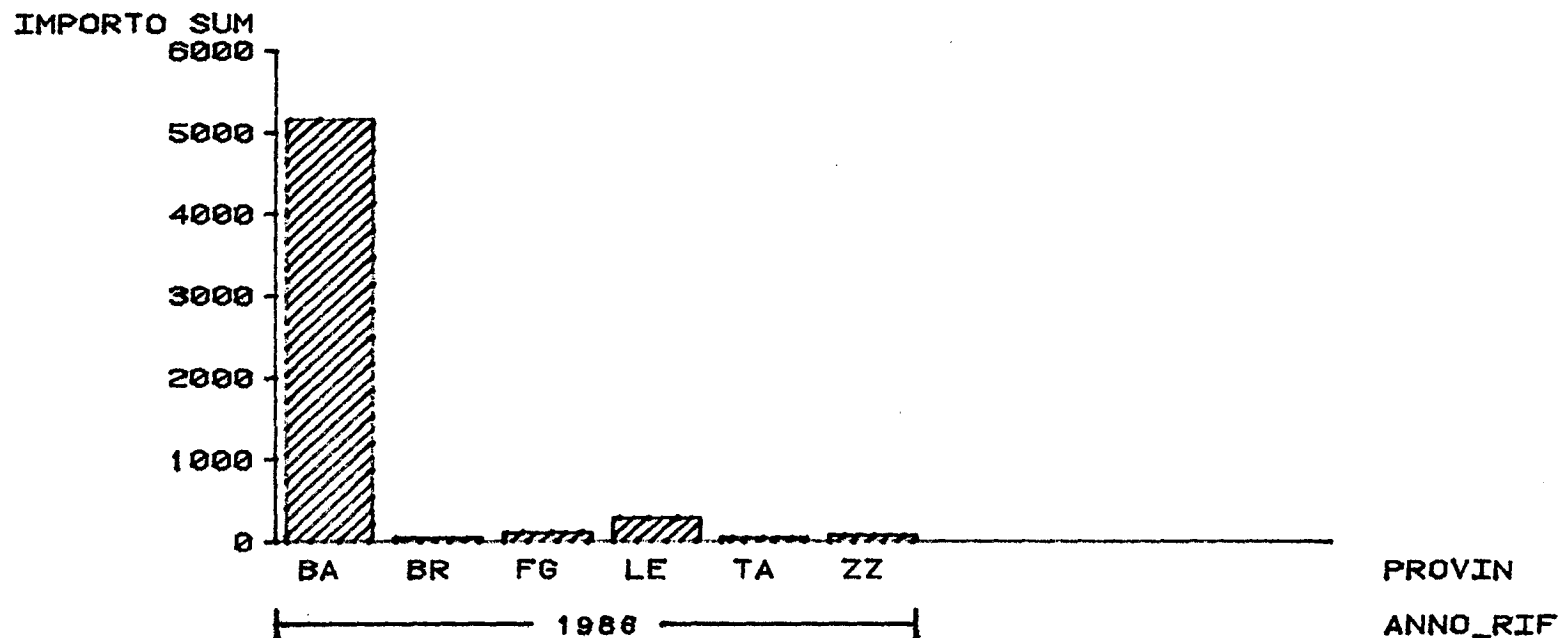
1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
 2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESSE IN MILIONI DI LIRE

- SPORT E GIOVENTU -
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO



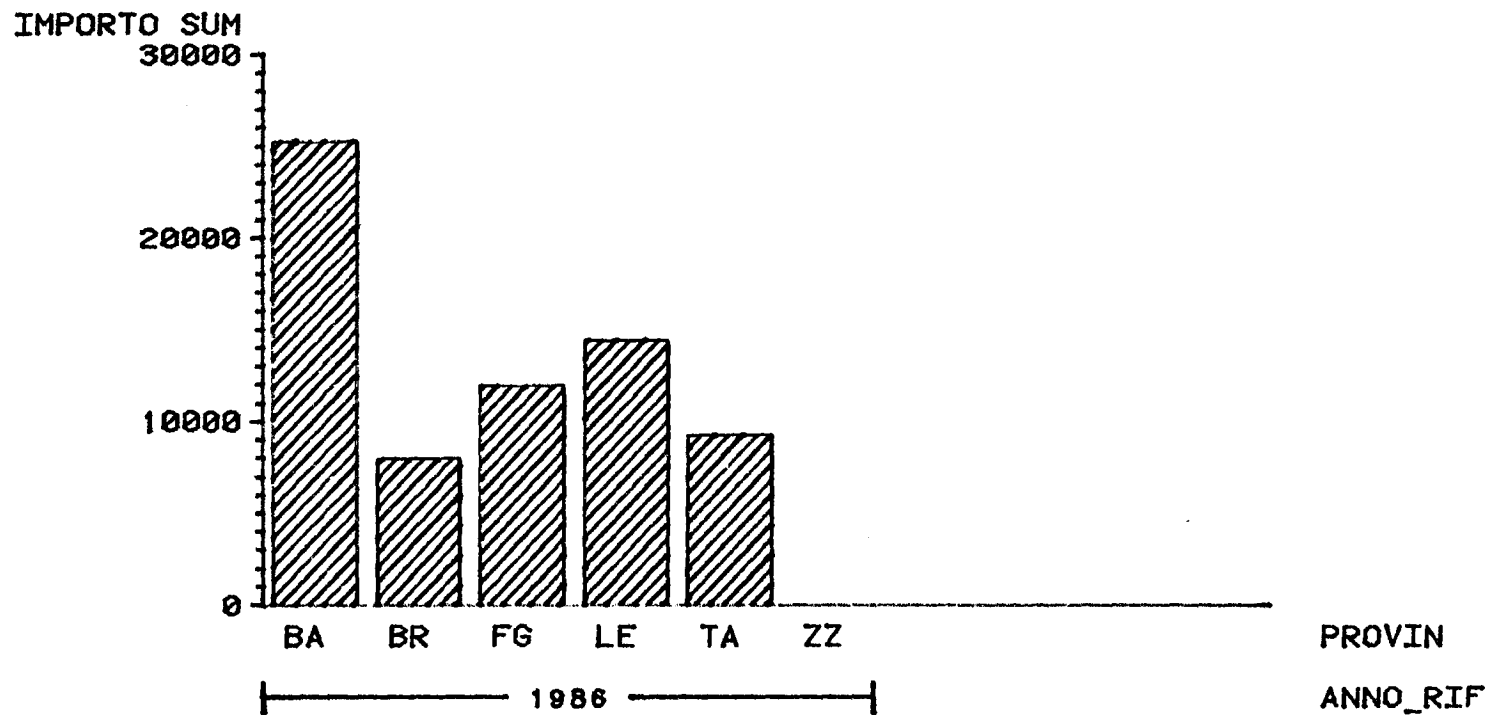
- 1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESSI IN MILIONI DI LIRE

CULTURA
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO



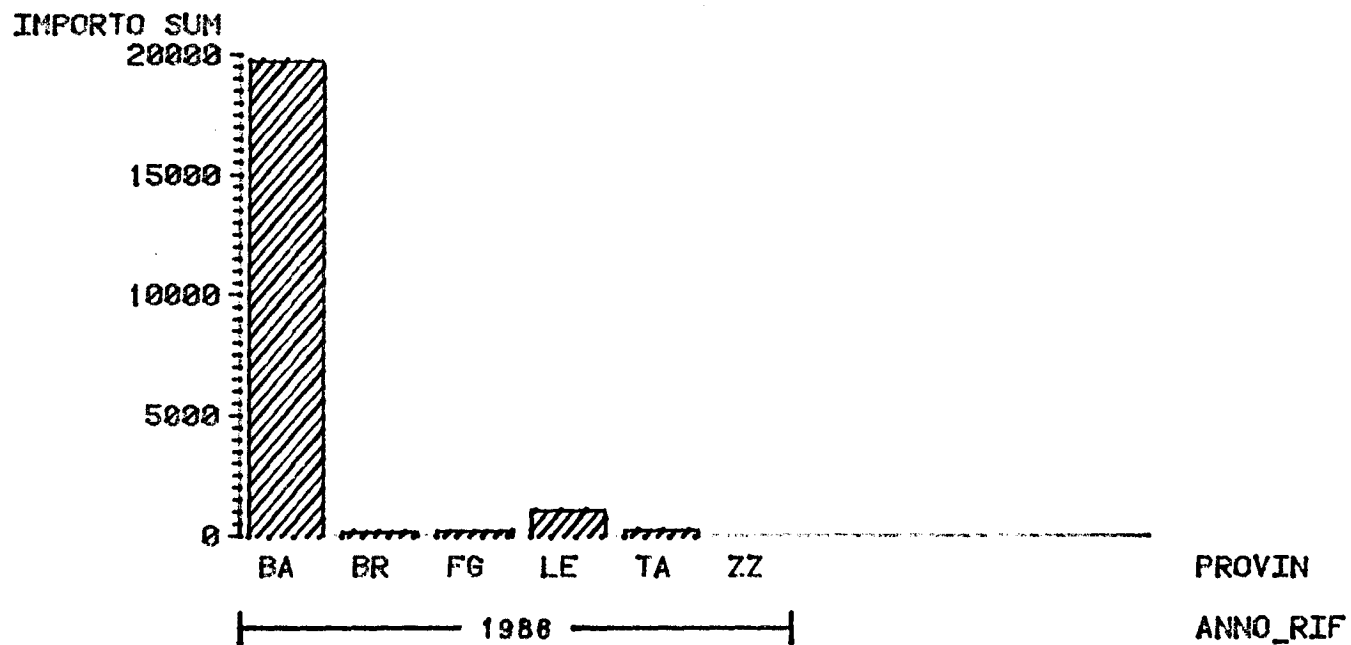
- 1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
- 2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESI IN MILIONI DI LIRE

- SERVIZI SOCIALI -
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO



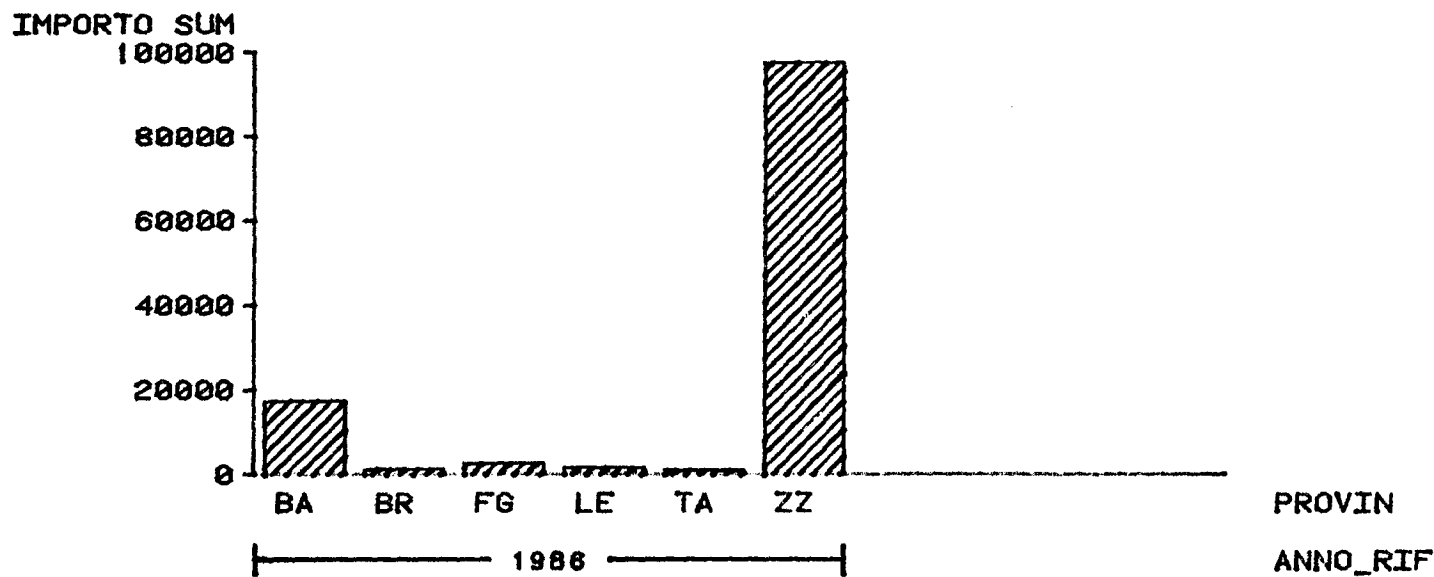
1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESI IN MILIONI DI LIRE

- LAVORO COOP. E ASSOCIAZION-
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO



- 1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
- 2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESSI IN MILIONI DI LIRE

- MUTUI PRESTITI E OP.CREDIT-
DISTRIBUZIONE DELLA SPESA NEL TERRITORIO



- 1 - LA PROVINCIA ZZ SI RIFERISCE A PROVINCE ESTERNE ALLA PUGLIA
- 2 - GLI IMPORTI SONO ESPRESSI IN MILIONI DI LIRE

REGIONE PUGLIA

D.D.L. "BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1987

E BILANCIO PLURIENNALE 1987-1989 DELLA REGIONE PUGLIA"

Approvato dalla Giunta Regionale e nella seduta del 26 Novembre 1986

REGIONE PUGLIA

L.D.L. "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1987 e bilancio pluriennale 1987-1989 della Regione Puglia".

- ART. 1 -

(Stato di previsione dell'Entrata e della Spesa)

1. Il totale generale dell'entrata della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1987 è approvato in L. 8.308.431.683.243= in termini di competenza e in L. 11.347.594.021.111 in termini di cassa.
2. Il totale generale delle spese della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1987 è approvato in L. 8.308.431.683.243= in termini di competenza e in L. 11.239.164.695.046= in termini di cassa.
3. Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione delle quote dei tributi erariali attribuiti dallo Stato alla Regione Puglia, nonché di ogni altra somma e proventi dovuti per l'anno 1987 sulla base dello stato di previsione delle entrate annesso al la presente legge.
4. E' autorizzata l'assunzione degli impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1987 annesso alla presente legge.
5. E' autorizzato il pagamento delle spese della Regione Puglia entro i limiti degli stanziamenti di cassa dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1987 in conformità delle disposizioni di cui alla L.R. n.17 del 30/5/1977 "Norme sulla contabilità regionale".

- ART. 2 -

(Quadro generale riassuntivo)

1. E' approvato il quadro riassuntivo del Bilancio della Regione per l'esercizio 1987 di cui alla Tabella "A" della presente legge.

REGIONE PUGLIA

- 2 -

- ART. 3 -

(Bilancio pluriennale)

1. Per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della Regione a carico degli esercizi futuri è adottato ed approvato l'allegato bilancio pluriennale per il biennio 1987-89 (all. n. 1 e 2).

- ART. 4 -

(Fondi di riserva per spese obbligatorie e d'ordine)

1. Sono considerate obbligatorie e d'ordine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 del R.D. 18/11/1923, n.2440 e dell'art. 36 della legge di contabilità regionale, le spese descritte nell'allegato n. 3 annesso alla presente legge.

2. La Giunta Regionale è autorizzata a provvedere, con atto deliberativo, al prelevamento dal Cap. 1601020 delle somme necessarie per integrare gli stanziamenti rilevatisi insufficienti compresi nell'allegato di cui al comma precedente, ai sensi dell'art. 36 della legge di contabilità regionale.

- ART. 5 -

(Fondo di riserva per spese impreviste)

1. La Giunta regionale è autorizzata a disporre, con atto deliberativo, da presentare al Consiglio regionale entro trenta giorni per la convalida, con legge regionale, il prelevamento di somme dal fondo per spese impreviste di cui al Cap. 1601080 e la loro iscrizione in aumento dei capitoli ai sensi dell'art. 37 della legge di contabilità regionale.

- ART. 6 -

(Fondo di riserva per sopperire a eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa)

1. E' determinato in L. 150.000.000.000= per l'esercizio 1987 il Fondo di riserva per sopperire a eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa.
2. Il Fondo di cui al comma precedente è iscritto nello stanziamento di cassa al Cap. 1601040.
3. Il prelevamento di somme dal Fondo di cui al primo comma del presente articolo e la loro iscrizione in aumento dei vari capitoli di spesa per la integrazione delle rispettive dotazioni di cassa sono disposte con delibera del Consiglio regionale non soggetta a controllo, giusta quanto disposto dall'art. 41 della legge di contabilità regionale e all'art. 12 della legge n.335 del 19/5/1976.

- ART. 7 -

(Esercizio delle funzioni delegate ed entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici)

1. La Giunta regionale è autorizzata ad introdurre, nel bilancio di previsione per l'esercizio 1987, le variazioni occorrenti per iscrivere nell'entrata e nella spesa, istituendo - ove occorra - nuovi capitoli, le somme con assegnazioni vincolate a scopi specifici, danno alle stesse la destinazione per cui sono state assegnate.

REGIONE PUGLIA

- 4 -

- ART. 8 -

(Esercizio delle funzioni trasferite dallo Stato)

1. Alle spese per l'esercizio delle funzioni trasferite dallo Stato ai sensi dell'art. 117 della Costituzione si provvede sulla base della vigente normativa statale, finchè non sia diversamente disposto da leggi regionali.

- ART. 9 -

(Fondi globali)

1. Con separati e successivi provvedimenti legislativi in relazione alla emanazione di norme regionali autorizzative di spesa, sarà disposto il prelievo delle somme occorrenti dai fondi globali previsti ai Capp. 1602020 - 1602040 e 1602080 - dello stato di previsione della spesa, giusta gli allegati nn. 7-8 e 9 al bilancio 1987 e con le modalità previste dall'art. 38 della Legge di contabilità regionale.

- ART. 10 -

(Classificazione della spesa)

1. Per l'anno 1987 le spese della Regione sono classificate giusta quanto previsto all'art. 30 della legge di contabilità regionale.
2. In mancanza delle determinazioni di cui al 6° comma dell'art. 9 della Legge n. 335 del 19/5/1976, le spese della Regione sono anche classificate secondo i quadri di classificazioni di cui alle tabelle A, B e C - allegate alla presente legge (All. nn. 4, 5 e 6).

REGIONE PUGLIA

- 5 -

- ART. 11 -

(Autorizzazione di spesa per leggi regionali e statali attualmente in vigore)

1. Le autorizzazioni di spesa per l'esercizio 1987 concernenti leggi regionali e statali attualmente in vigore, che regolano attività ed interventi di carattere continuativo o ricorrente e che rinviano le loro determinazioni alla legge di bilancio, sono disposte dalla presente legge negli importi indicati in corrispondenza di ciascun capitolo di spesa di cui all'allegato stato di previsione della spesa stessa. Le procedure di gestione e le modalità di erogazione sono quelle indicate dalle leggi statali e regionali espressamente richiamate nella denominazione dei capitoli, aggiornate sulla base delle normative in materia di gestione delle spese introdotte con la legge regionale n.17 del 30/5/1977 e successive modificazioni e integrazioni.

- ART. 12 -

(Residui perenti)

1. E' autorizzata l'iscrizione in appositi capitoli di spesa in ogni obiettivo e fase operativa della spesa degli impegni di spesa regolarmente assunti negli esercizi dal 1984 e precedenti per le spese di cui all'art. 71 della legge regionale n.17 del 30/5/1977 e L.R. n.25 dell'11/9/1986, per gli importi che si presume possano essere reclamati dai creditori nel corso dell'esercizio 1987.

REGIONE PUGLIA

- 6 -

- ART. 13 -

(Applicazione saldo finanziario attivo)

1. E' autorizzata l'applicazione al bilancio di previsione 1987 del presunto saldo finanziario attivo al termine dell'esercizio 1986 per l'ammontare di L. 695.117.177.243=

2. Il saldo finanziario attivo presunto di cui al comma precedente è destinato preliminarmente alla copertura delle seguenti spese:

1) per L. 159.700.000.000= residui passivi di esercizi precedenti caduti in perenzione amministrativa e reiscritti a norma dell'art. 71 della legge regionale n.17 del 30/5/1977 - Capp. di bilancio nn.0001640-0003900-0003950-0102480-0103070-0104440-0203580-0203620-0203660-0203700-0309100-0409390-0501370-0603020-0703020-0802080-0904020-1009020-1104020-1206020-1305020-1403020-1503020.

2) per L. 17.300.000.000= passività pregresse relative a spese maturate e non pagate negli esercizi precedenti - Capitoli di bilancio nn.0003320-0003340-0003910-0203760-0306090-0306092-0701040-1104040.

3) per L. 36.813.969.147= spese iscritte nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1986 in corrispondenza di assegnazioni statali a destinazioni vincolate accertate e/o introitate nel corso dell'esercizio 1986 e retro, in applicazione della facoltà di cui all'art. 45 - 4° comma della L.R. n.17 del 30/5/1977. Capitoli di bilancio nn. 0004020-0004040-0102420-0902040-1705140-1705220.

REGIONE PUGLIA

- 7 -

4) per L. 141.876.350.000= spese iscritte nel bilancio dell'esercizio finanziario 1987 in corrispondenza del trasferimento allo stesso esercizio di autorizzazioni di spesa già disposte a carico degli esercizi precedenti, a seguito del mancato impegno delle medesime a norma di legge - capitoli di bilancio nn. 0003030p.-0104040p.-0104430-0303230-0409370p.-0501300-0601510-0602020p.-0701120p.-0702140-0702180-0702200-0702205-0702210-0802040-0802041-0902080-1301040-1301080-1303100-1401120-1501050-1501090p.-1702020-1705050-1705200.

3. La restante quota, pari a L. 339.426.858.096= del saldo finanziario presunto delle gestioni 1986 e precedenti è destinato alla copertura di quota parte delle altre spese iscritte nella parte II^a - Spesa del bilancio di previsione 1987 non specificatamente identificate.

REGIONE PUGLIA

- 8 -

- ART. 14 -

(Mutui)

1. Per far fronte al disavanzo esistente tra il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno e il totale delle entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio 1987 entro i limiti di cui al primo comma dell'art. 46 della legge regionale 30/5/1977, n.17 di cui è data dimostrazione nell'elenco n.10 annesso al bilancio, la Regione Puglia è autorizzata a norma dell'art. 46 della legge regionale 30/5/1977, n.17 a contrarre mutui o prestiti obbligazionari per un importo complessivo di L. 250.000.000.000=.
2. I mutui saranno stipulati ad un tasso effettivo massimo del 14% annuo, oneri fiscali esclusi, e per la durata massima dell'ammortamento di 35 anni e minima di 15 anni.
3. E' autorizzata a tal fine l'iscrizione degli stanziamenti necessari in appositi capitoli negli stati di previsione della spesa e dell'entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1987.
4. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere all'assunzione dei mutui predetti con propri atti deliberativi nei limiti, alle condizioni e con modalità previste dalla presente legge.
5. Il pagamento delle annualità di ammortamento e di interessi dei mutui è garantito dalla Regione mediante la inclusione nel bilancio di previsione della stessa, per tutta la durata dei mutui, delle somme occorrenti per la effettuazione dei pagamenti. In via sussidiaria la Regione può dare incarico al proprio Tesoriere del versamento a favore degli Istituti mutuanti delle rate semestrali di ammortamento e di interesse dei mutui alle scadenze stabilite, autorizzando lo stesso ad accantonare in ogni esercizio finanziario, con precedenza su ogni altro pagamento e sul totale di tutte le entrate riscosse le somme necessarie per gli adempimenti di cui ai precedenti commi.

REGIONE PUGLIA

- 9 -

6. L'onere relativo alle rate di ammortamento dei mutui di cui al precedente articolo, comprensivo dei corrispondenti oneri fiscali, è valutato in annue L. 27.082.000.000= a partire dall'esercizio finanziario 1988.

7. Esso farà carico ad appositi capitoli di spesa che verranno iscritti distinti per quota di rimborso del capitale e per quota di interessi sui bilanci di previsione a partire dal 1988.

8. Nel caso in cui in sede di contrazione dei mutui, le operazioni finanziarie di cui al primo comma del presente articolo risultino meno onerose di quanto previsto dal quinto comma, o che le operazioni stesse in tutto o in parte debbano essere dilazionate nel tempo, o avere una durata inferiore a quella autorizzata, i riflessi corrispondenti sull'entità degli stanziamenti annui, così come la diversa decorrenza e durata nel tempo saranno annualmente regolati con legge di bilancio.

9. Le spese per l'ammortamento dei mutui, sia per la parte di rimborso del capitale che per la quota interessi, rientrano fra le spese classificate obbligatorie ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 della legge regionale 30/5/77, n.17.

10. La contrazione del mutuo di cui al presente articolo è subordinata alla approvazione del rendiconto della Regione per il 1985 ai sensi dell'art. 46 della L.R. 30/5/1977, n.17.

REGIONE PUGLIA

- 10 -

- ART. 15 -

(Piano Regionale per la Casa - Interventi stralcio
straordinari)

1. Per la realizzazione degli interventi relativi al Piano Regionale per la Casa disciplinati dalla normativa di cui all'art. 10 della Legge 17/4/1984, n.17 è autorizzata la spesa di L. 10 miliardi iscritta al Cap. 0102090 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1987.

- ART. 16 -

(Smaltimenti liquami)

1. Nell'attesa della emanazione della normativa di cui all'art. 2 - V° comma della Legge 5/3/1982, n.62, in via eccezionale, la Regione concede al Comune di Bari un contributo ulteriore di L. 2.000.000.000= previsto dal Cap. 0104392 del bilancio di previsione 1987 a fronte dell'inquinamento determinato dal finale smaltimento delle acque provenienti dagli impianti di depurazione di liquami urbani di Bari-Occidentale e di Bari-Orientale, e risultanti dal trattamento di liquami conferiti da Comuni diversi da quelli di Bari.

2. Il contributo di cui al precedente comma dovrà essere compensato in sede di approvazione del programma regionale di attuazione della legge 5/3/1982, n.62.

REGIONE PUGLIA

- 11 -

- ART. 17 -

(Lavori pubblici)

1. Gli interventi previsti al Cap. 0203285 "Contributi con le modalità di cui all'art. 17 della L.R. 27/85 per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria di Opere Pubbliche o di pubblico interesse, compresi lavori necessari per l'adeguamento degli immobili alla Legge 818/84 - Art. 17 - Legge Bilancio 1987", della parte 2^a spesa del Bilancio di previsione 1987 possono essere disposti previa ammissione a finanziamento degli stessi da parte della CEE.

- ART. 18 -

(Produzione tabacchicola)

1. Per la prima attuazione del Piano Tabacchicolo regionale è stanziata al Cap. 0408610 la somma di L. 5 miliardi, da utilizzare per misure di riordino e miglioramento della produzione tabacchicola, con particolare attenzione alle forme associative.
2. Le azioni da sviluppare saranno definite dal Consiglio Regionale entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

- 12 -

- ART. 19 -

(Programmi Regionali di Sviluppo)

- Art. 44 T.U. Leggi Mezzogiorno -

1. Le risorse finanziarie previste al capitolo 0004196 del Bilancio di previsione 1987 possono essere utilizzate dopo l'approvazione dei Programmi Regionali di Sviluppo (art. 44 T.U. - Leggi Mezzogiorno) da parte del Ministero per l'Intervento Straordinario nel Mezzogiorno secondo le procedure e la normativa di cui alla legge 1° marzo 1986, n.64.

2. A tale fine l'allegato 10 alla presente legge individua le opzioni progettuali di prima attuazione nella corrispondenza specifica con le azioni organiche del Programma Triennale di intervento nel Mezzogiorno approvato con deliberazione 10 luglio 1985 dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).